



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Venerdì, 7 settembre 1990

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80, possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

AVVISO IMPORTANTE

Gli avvisi d'asta e i bandi di gara debbono essere pubblicati, nella Gazzetta Ufficiale, in forma integrale.

Per la presentazione delle domande deve essere fissato un termine non inferiore a dieci giorni dalla pubblicazione.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 8

Annunzi giudiziari:

— Ammortamenti	» 9
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 18
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	» 19

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 19
— Bandi di gara	» 21

Rettifiche	» 33
-----------------------------	-------------

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 34
---	----------------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

S.I.L.P. - S.p.a.
Società Industriale Lavorazione Piombo
Sede legale in Pomezia, via Roma, 117
Reg. soc. 3191/72 Tribunale di Roma

L'assemblea generale dei soci è convocata presso lo studio del notaio Carlo Pantalani in via Flaminia 330, Roma, in data 24 settembre 1990 alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 settembre 1990 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Variazione della sede legale.

Potranno partecipare gli azionisti che abbiano provveduto al deposito dei titoli azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Roma, 30 agosto 1990

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Carlo Pischiutta

S.I.P.P.I.C. - S.p.a.
Società Imprese Pubbliche e Private
in Ischia e Capri

Sede in Milano, corso Vercelli n. 53
 Capitale sociale L. 200.000.000
 Iscr. reg. imp. Tribunale di Milano al n. 72085
 Codice fiscale n. 00274940634

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale della società in Milano al corso Vercelli n. 53 (studio dott. Quario) per il giorno 10 ottobre 1990, alle ore 10,30 in prima convocazione ed, occorrendo, il giorno 11 ottobre 1990 in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Progetto di bilancio al 31 dicembre 1989 e delibere relative;
2. Approvazione relazione del Consiglio di amministrazione;
3. Relazione del Collegio sindacale;
4. Rinnovo cariche sociali;
5. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea ordinaria gli azionisti che avranno depositato nei termini di legge le azioni possedute presso la sede sociale o presso i seguenti istituti di Credito: Credito Italiano e Banca Commerciale Italiana. - Sedi di Milano.

Capri, 31 agosto 1990

Il presidente: De Nardo dott. Ettore.

S-10203 (A pagamento).

FORNI RIUNITI VALPAN - S.p.a.

Via Casilina km 54,300, Paliano (Frosinone)
 Iscr. Trib. di Frosinone n. 2067
 Partita I.V.A. n. 00195310602
 C.C.I.A.A. n. 62018

Assemblea ordinaria giorno 25 settembre 1990 di prima convocazione alle ore 17,30 ed il giorno 27 settembre 1990 in seconda convocazione stessa ora presso la sede sociale in via Casilina km 54,300 Paliano (Frosinone) è convocata l'assemblea ordinaria dei soci per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo cariche Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente: Luigi Cerbara

S-10204 (A pagamento).

INTERFIDI - S.p.a.

Sede in Milano, via Gransasso, 46
 Capitale sociale L. 5.000.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 24 settembre 1990 alle ore 16, presso lo studio del notaio D. Avondola via C. Battisti 11, Milano, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno successivo stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione della situazione patrimoniale al 31 agosto 1990 accompagnata dalla relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Proposta di fusione per incorporazione nella I.F.I.N. S.p.a. con sede in Milano, via Gransasso 46;
3. Provvedimenti conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, avranno depositato le proprie azioni presso la sede sociale.

Il presidente: Gianfranco Agnelli.

S-10211 (A pagamento).

IFIN - S.p.a.

Sede in Milano, via Gransasso, 46
 Capitale sociale L. 5.000.000.000
 versato L. 2.200.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio D. Avondola in Milano via C. Battisti 11, il giorno 24 settembre 1990 alle ore 17, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno successivo, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale alla situazione patrimoniale al 31 agosto 1990;
2. Approvazione della situazione patrimoniale al 31 agosto 1990;
3. Proposta di fusione per incorporazione nella I.F.I.N. S.p.a. delle società:
 - a) Interfidi S.p.a. Milano, capitale sociale L. 5.000.000.000;
 - b) Italfactoring S.p.a. Milano, capitale sociale L. 1.000.000.000;
 - c) Interfidi Leasing S.p.a. Milano, capitale sociale L. 1.000.000.000;
 - d) Immobiliare Padus S.p.a. Milano, capitale sociale L. 500.000.000;
4. Conseguente aumento del capitale sociale da L. 5.000.000.000 a L. 10.000.000.000, parte per effetto della fusione e parte a pagamento;
5. Conseguenti ed eventuali altre modifiche dello statuto sociale per adeguamento dello stesso alla nuova struttura.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato presso le casse sociali, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, le loro azioni.

Il presidente: Gianfranco Agnelli.

S-10212 (A pagamento).

CABOT PLASTICS ITALIANA - S.p.a.

Sede in Padova, via S. Pietro, 48
 Capitale sociale L. 1.200.000.000
 Tribunale di Padova, reg. soc. 35321, vol. 40670

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso lo studio dell'avv. Paolo M. Zambelli, in Milano, via Borromei, 5, il giorno 24 ottobre 1990, alle ore 13, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 26 ottobre 1990, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ex art. 2364 del Codice civile e delibere conseguenti.

Deposito delle azioni a norma di legge.
Cassa incaricata: Credito Italiano - Sede di Milano.

Milano, 24 luglio 1990

p. Il Consiglio di amministrazione
Il consigliere delegato: Vittorio Bortolon

S-10214 (A pagamento).

SO.GE.PA.CO - S.p.a.
**Società per la gestione del palazzo
della cultura e dei congressi di Bologna**

Sede di Bologna, piazza Costituzione, 5/c
Capitale sociale L. 390.000.000
Reg. imprese Bologna n. 21953
Codice fiscale n. 00620510370

Gli azionisti della società sono convocati presso la sede sociale in assemblea ordinaria per il giorno 24 settembre 1990 alle ore 7 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 25 settembre 1990 alle ore 12 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Adeguamento indennità amministratori;
3. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni a termine di legge presso la sede sociale.

Bologna, 24 agosto 1990

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Giorgio Orlandi

S-10233 (A pagamento).

RASCIUNO - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Felice Casati n. 20
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
C.C.I.A.A. n. 1340434 Tribunale di Milano n. 395769/7697/19

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 25 settembre 1990, alle ore 11, in prima convocazione in Milano, via Fatebenefratelli n. 4, presso lo studio del notaio Sergio Casali, ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 26 settembre 1990, nello stesso luogo ed alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica art. 23 dello statuto sociale, (chiusura esercizio sociale il 30 settembre di ogni anno);
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti le cui azioni siano state depositate nei termini di legge presso la sede sociale o presso la Banca CRT sede di Milano.

Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Enrica Pinetti

S-10234 (A pagamento).

CISALPINA GESTIONI - S.p.a.

Sede legale, in Milano, via S. Paolo n. 13
Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Milano, reg. soc. 266191, vol. 6905, fasc. 41

Gli azionisti della Cisalpina Gestioni - S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società in Milano, via S. Paolo, 13 per le ore 16 del giorno 27 settembre 1990 in prima convocazione e, qualora si rendesse necessario, per il giorno 28 settembre 1990 in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del regolamento del fondo comune d'investimento mobiliare aperto «Cisalpino Azionario».

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, i certificati azionari presso la cassa sociale.

Milano, 28 agosto 1990

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: prof. Angelo Marcello Cardani

M-7948 (A pagamento).

LATTE RUGIADA - S.p.a.

Sede in Matera, viale delle Nazioni Unite n. 49

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Matera, viale delle Nazioni Unite n. 49, per il giorno 1° ottobre 1990 alle ore 16 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 2 ottobre 1990, stessa ora e luogo ed immediatamente dopo in assemblea straordinaria per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione Consiglio di amministrazione, approvazione;
2. Relazione Collegio sindacale, approvazione;
3. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1989;
4. Nomina presidente Collegio sindacale e sindaci supplenti;
5. Nomina di tre consiglieri di amministrazione;
- 6) Varie ed eventuali;

Parte straordinaria:

- 1) Azzeramento capitale sociale per perdite;
- 2) Ripianamento perdite;
- 3) Ricostituzione capitale sociale.

Matera, 31 agosto 1990

Il presidente: ing. Antonio De Santis.

C-24046 (A pagamento).

IN.TU.LA.MA - S.p.a.

Sede in La Magdeleine (Aosta), fraz. Artaz
Capitale sociale L. 600.000.000 di cui versato L. 240.000.000
Registro società Tribunale di Aosta n. 1129/11
Codice fiscale n. 00055890073

Gli azionisti della società IN.TU.LA.MA. - S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale, in La Magdeleine, fraz. Artaz, per il giorno 22 settembre 1990, alle ore 23 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 23 settembre 1990, stesso luogo alle ore 9,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 maggio 1990, relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale e deliberare conseguenti.

Possono intervenire agli azionisti che abbiano depositato le loro azioni, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile, presso la sede sociale o Istituto di Credito, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea.

La Magdeleine, 23 agosto 1990

Il presidente e ammin. delegato: Vittaz Natalino Efisio.

C-24054 (A pagamento).

U.S. CATANZARO - S.p.a.

Sede in Catanzaro, viale De Filippis, 61

Capitale sociale L. 1.200.000.000

Iscritta presso il Tribunale di Catanzaro al n. 1399

Codice fiscale n. 80003490796

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria c/σ la sede sociale sita in Catanzaro alla via De Filippis, 61 alle ore 18 del 28 settembre 1990 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 settembre 1990 stessi luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo organo amministrativo;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento dell'assemblea le azioni dovranno essere depositate nei termini di legge presso la sede sociale o presso la Banca Nazionale del Lavoro agenzia 9 di Roma.

Catanzaro, 30 agosto 1990

Il consigliere amministratore delegato: avv. Ettore Saffioti.

C-24056 (A pagamento).

FUNIVIA VIPITENO RAMINGHES - MONTE CAVALLO**Società per azioni**

Sede in Vipiteno

Capitale sociale L. 4.194.200.000 versato

Tribunale di Bolzano società n. 1850, fascicolo n. 2109

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 1° ottobre 1990 alle ore 20 nella Sala Vigil Raber presso la sede comunale di Vipiteno in prima convocazione ed il 2 ottobre 1990 alla stessa ora e luogo in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Prospettive economico finanziarie della società con eventuale partecipazione di nuovi soci.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Theodor Gögl

C-24057 (A pagamento).

UNIVERSAL GRANITI - S.p.a.

Sede in Ceccano (Frosinone), s.s. 156 dei Monti Lepini, km 6,700

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 1202 reg. soc. c/o Canc. Comm.le Trib. Frosinone

Codice fiscale e partita IVA n. 00101190601

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata in prima convocazione per il giorno 24 settembre 1990 a Frosinone in via P. Mascagni n. 65 alle ore 16 e occorrendo in seconda convocazione per il 25 settembre 1990 stessi luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale da L. 1.000.000.000 a L. 1.600.000.000.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni liberi prima presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Sergio Lippiello

C-24058 (A pagamento).

VR EST - S.p.a.

Sede in San Martino B.A. (Verona), viale del Lavoro n. 39/a

Capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato

Iscritta c/o Trib. Verona n. 16151 reg. soc. e n. 21092 F.A.C.

Codice fiscale n. 01472300233

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso lo studio del notaio Tomezzoli Gianfranco in Verona, via C. Scalzi n. 20 il giorno 24 settembre 1990 alle ore 18 in prima convocazione ed il giorno 26 settembre 1990 stesso luogo e stessa ora in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2245 del Codice civile;
2. Trasformazione della società da S.p.a. a S.r.l., deliberare conseguenti;
3. Varie ed eventuali.

Parte ordinaria:

1. Rinnovo cariche sociali;
2. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la sede legale o presso un istituto bancario entro cinque giorni prima dell'assemblea.

San Martino B.A., 28 agosto 1990

L'amministratore unico: Danieli Gianfranco.

C-24059 (A pagamento).

RUGGERO BAULI - S.p.a.

Sede sociale in Verona, viale del Lavoro n. 54
 Capitale sociale L. 2.200.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Verona al n. 17359 reg. soc.
 Partita IVA n. 01233790235
 Codice fiscale n. 00962640266

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Verona, viale del Lavoro n. 54 per il giorno 3 ottobre 1990 alle ore 11,30 in prima convocazione e per il giorno 4 ottobre 1990 stesso luogo ed ora in eventuale seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale;
2. Modifiche statutarie.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni a termine di legge presso la sede sociale.

Verona, 28 agosto 1990

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Carlo Bauli

C-24060 (A pagamento).

SERENA - S.p.a.

Sede in Milano, via Carducci n. 15
 Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Tribunale di Milano reg. soc. n. 100554

I signori azionisti sono convocati presso la sede legale in assemblea ordinaria per il 25 settembre 1990 alle ore 15 in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione per il 26 settembre 1990 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Rinnovo cariche sociali;
 Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: dott. Caffi Rinaldo.

C-24062 (A pagamento).

RECCAFÈ - S.p.a.

Sede sociale in San Giovanni in Persiceto (Bologna),
 frazione San Matteo Decina, via Cento n. 244
 Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
 Tribunale di Bologna reg. soc. n. 37257

È convocata l'assemblea ordinaria dei soci della società presso la sede sociale per il 27 settembre 1990 alle ore 10 in prima convocazione e per il 28 settembre 1990 alle ore 10 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo cariche sociali;
2. Esame della situazione aziendale e delibere relative;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Graziano Marchesini

C-24063 (A pagamento).

FINCIMONE - S.p.a.

Sede sociale in Ravenna, via IX febbraio n. 2
 Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
 Tribunale di Ravenna reg. soc. n. 4368

Convoco l'assemblea il 24 settembre 1990, alle ore 19, in Rubiera, via E. Ovest n. 56 ed, occorrendo, il 25 settembre 1990, stessa ora e luogo, per deliberazioni ex art. 2364 e 2390 del Codice civile

Il presidente: Paolo Callegari.

C-24064 (A pagamento).

ALBERGHI RISTORANTI**PINETA ADRIATICA A.R.P.A. - S.p.a.**

Sede sociale in Ravenna, via IX febbraio n. 2
 Capitale sociale L. 500.000.000 sottoscritto e versato L. 350.000.000
 Tribunale di Ravenna reg. soc. n. 3745

Convoco l'assemblea il 30 settembre 1990, alle ore 17, in Ravenna, via Gioacchino Rasponi n. 27 ed, occorrendo, il giorno 8 ottobre 1990, stessa ora e luogo, per le seguenti deliberazioni

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; presentazione del bilancio al 31 marzo 1990 e deliberazioni relative;
2. Emolumenti agli amministratori;
3. Delibere ex art. 2364 del Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Deliberazioni ex art. 2447 del Codice civile; ripianamento perdite; ricostituzione capitale sociale ed eventuale aumento dello stesso;
2. Proroga della durata della società.

Il Presidente: comm. Amedeo Sovera.

C-24065 (A pagamento).

CENTRALE LAITIERE D'AOSTE - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Aosta, via Piccolo San Bernardo n. 22
 Capitale sociale L. 600.000.000 ridotto a L. 32.040.000
 elevato a L. 600.000.000 in corso di sottoscrizione
 Tribunale di Aosta reg. soc. n. 753

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il 24 settembre 1990, alle ore 11, presso la sede della società, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il 26 settembre 1990, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta revoca di liquidazione, proroga della durata della società, modifica dell'art. 12 dello statuto sociale e conseguente modifica e/o integrazione degli articoli facenti riferimento all'organo amministrativo con approvazione del nuovo testo dello statuto sociale;

Nomina organo di amministrazione e determinazione compensi.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le proprie azioni, nei modi e nei termini di legge, presso la cassa sociale o la Cassa di Risparmio di Torino.

Il liquidatore: dott. Giuseppe Piaggio.

C-24068 (A pagamento).

TEMA PLAST - S.p.a.

Sede sociale in Modena, via Kennedy n. 4

Capitale sociale L. 500.000.000

Reg. soc. n. 30423

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale che si terrà il giorno 28 settembre 1990, alle ore 11, presso lo studio Tagliazucchi-Caselli in Modena, via Vignolese n. 64, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

1. Aumento capitale sociale;
2. Trasferimento sede sociale.

Parte ordinaria:

1. Nomina cariche sociali;
2. Varie ed eventuali.

Sin d'ora si comunica che in caso di necessità, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione il giorno 5 ottobre 1990, stessa ora e stesso luogo.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno avere depositato le loro azioni presso la sede sociale o presso Istituto di Credito, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Tema Plast - S.p.a.: Gulmini Carlo.

C-24070 (A pagamento).

IMMOBILIARE FLORABELLA - S.p.a.

Sede in Torino, via A. Doria n. 15

Capitale sociale L. 200.000.000

Tribunale di Torino reg. soc. n. 572

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria ed ordinaria della società, indetta in prima convocazione per il 28 settembre 1990, alle ore 12, presso lo studio Boidi - Studio associato in Torino, via A. Doria n. 15 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il 5 ottobre 1990, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

1. Proroga della durata al 31 dicembre 2100;
2. Spostamento della chiusura dell'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno;
3. Modifica dell'art. 4 dello statuto sociale;
4. Approvazione di un nuovo testo di statuto sociale.

Parte ordinaria:

1. Aumento del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione da tre a quattro;
2. Nomina di un nuovo consigliere d'amministrazione.

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale, a norma di legge.

Il presidente: Teresa Orio in Serafino.

C-24071 (A pagamento).

FRIGORIFERO LA PROVVIDENZA - S.p.a.

Sede sociale in Castelfranco Emilia (Modena), via Piumazzo n. 105

Capitale sociale L. 537.100.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Modena reg. soc. n. 12662

È convocata per il giorno 10 ottobre 1990, alle ore 20, in prima convocazione e per il giorno 11 ottobre 1990, sempre alle ore 20, in seconda convocazione, presso la sede sociale della società, l'assemblea degli azionisti della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame e approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 1990 previa relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale e delibere relative;
2. Nomina nuovo Consiglio di amministrazione;
3. Varie ed eventuali.

Partecipazione all'assemblea a norma di statuto e di legge.

Castelfranco Emilia, 28 agosto 1990

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Corsinotti Mario

C-24072 (A pagamento).

KERR ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Santa Valeria n. 3

Capitale sociale L. 430.400.000

Tribunale di Milano reg. soc. n. 145251

Gli azionisti della Kerr Italia - S.p.a., Milano, via Santa Valeria n. 3, sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 23 settembre 1990 alle ore 15 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 24 settembre 1990, stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Distribuzione di dividendi;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la Manufacturers Hanover Trust Co., sede di Milano, entro i termini di legge.

Li, 30 agosto 1990

p. Il Consiglio di amministrazione
Un amministratore: avv. Mario Paolo Ginelli

C-24074 (A pagamento).

SICILTRADING - S.p.a.

Sede in Palermo, via Ausonia n. 83
Capitale sociale L. 8.500.000.000
Tribunale di Palermo reg. soc. n. 22631

Gli azionisti della Siciltrading - S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società in Palermo, via Ausonia n. 83, il 2 ottobre 1990 alle ore 17 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione il 12 ottobre 1990 alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti ex art. 2364 del Codice civile.

Possono intervenire in assemblea gli azionisti che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, le proprie azioni presso il Banco di Sicilia o presso la sede della società.

Li, 30 agosto 1990

Il presidente: dott. Benedetto Marino.

C-24081 (A pagamento).

AL MA ROSE - S.p.a.

Sede in Robbio Lomellina (Pavia)
via Circonvallazione per Mortara n. 14
Capitale sociale L. 7.000.000.000
Tribunale Vigevano reg. soc. n. 2255

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 28 settembre 1990 alle ore 15 presso lo studio del notaio dott. Carlo Cazzani, corso Cavour n. 114, Vigevano (Pavia), per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Eventuale messa in liquidazione della società e deliberazioni conseguenti;
Varie ed eventuali.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Ove fosse necessaria una seconda convocazione, questa resta fissata per il giorno 29 settembre 1990 stesso luogo, ed alle ore 10.

Robbio, 28 agosto 1990

Il consigliere delegato: Frasio Giampiero.

C-24090 (A pagamento).

SOC. FRANCHI MAGGI - S.p.a.

Sede in Milano, via Zamenhof n. 12
Capitale sociale L. 636.000.000 versato
Iscritta al Tribunale di Milano al n. 105711

I signori soci sono invitati a partecipare all'assemblea degli azionisti che avrà luogo in Pavia, corso Mazzini n. 24, il giorno 20 ottobre 1990 alle ore 11 in prima convocazione, ed occorrendo, il giorno 27 ottobre 1990 stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 30 giugno 1990 con il Conto Profitti e Perdite; relazione del Presidente del Consiglio di amministrazione; relazione del Collegio sindacale;
2. Varie ed eventuali.

Li, 31 agosto 1990

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. ing. prof. Alberto Gabba

C-24091 (A pagamento).

NUOVA IBMEI - S.p.a.

Sede in Asti, viale del Lavoro n. 1
Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Asti reg. soc. n. 2867

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 5 ottobre 1990 alle ore 9,30, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 17 ottobre 1990, alla stessa ora, presso la sede sociale in viale del Lavoro n. 1, Asti, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibera ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile;
2. Nomina del Collegio sindacale;
3. Conferma della nomina a consigliere del sig. José Maria Martínez Tranco;
4. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima della data fissata presso la sede sociale o presso il Banco Ambrosiano Veneto.

Li, 30 agosto 1990

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Luis Solera Gutierrez

C-24092 (A pagamento).

CO.I.M.PO. - S.p.a.**Società consortile**

Sede in Parma, via Colorno n. 63/A

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Registro società Tribunale di Parma n. 16975

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede legale in Parma, via Colorno n. 63/A, per il giorno venerdì 5 ottobre 1990 alle ore 14,45 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale;
2. Ripianamento perdita esercizio 1989;
3. Ampliamento scopi sociali e conseguente adozione di un nuovo testo di statuto;
4. Varie ed eventuali.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1475, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede legale della società.

Li, 31 agosto 1990

Il Consiglio di amministrazione:
Gelmi Giancarlo - Valpiani Giordano - Lelli Luigi

C-24097 (A pagamento).

S.I.F. - S.p.a.**Società Investimenti Fieristici**

Sede in Parma, fraz. Baganzola, via F. Rizzi n. 3

Capitale sociale L. 28.219.500.000 interamente versato

Registro società Tribunale di Parma n. 14169

È convocata presso la sede sociale in Parma, fraz. Baganzola, via F. Rizzi n. 3 per il giorno 8 ottobre 1990 alle ore 12 in prima convocazione e per il giorno 9 ottobre 1990 alle ore 15,30 in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria dei soci, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proroga del termine per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale da L. 28.219.500.000 a L. 32.000.000.000.

Potranno intervenire all'assemblea i soci che iscritti sul libro soci nei termini di legge e quelli che abbiano depositato le loro azioni presso la società o le seguenti casse incaricate: Cassa di Risparmio di Parma, Banca del Monte di Parma, Banca Emiliana, Banca Popolare dell'Emilia, Banco S. Geminiano e S. Prospero, Banco di Napoli.

Li, 31 agosto 1990

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Vittorio Bertolini

C-24098 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**BANCO DI NAPOLI***Prestito O.C.I. a tasso variabile 1987-1992 29ª emissione, ABI 16693**Prestito O.C.I. a tasso variabile 1987-1992 30ª emissione, ABI 16694*

Si rende noto che il tasso di interesse trimestrale da corrispondere sui certificati O.C.I. a tasso variabile 1987-1992 29ª e 30ª emissione, rispettivamente di nominale lire 200 miliardi e lire 100 miliardi calcolato per il periodo dal 15 settembre 1990 al 14 dicembre 1990 secondo le modalità previste dal regolamento di ciascun prestito, risulta pari al 3,00% lordo.

La cedola corrispondente al detto trimestre sarà pagabile il 15 dicembre 1990.

Napoli, 28 agosto 1990

p. Banco di Napoli - Direzione generale
Vincenzo Giugni - Francesco Marullo

S-10210 (A pagamento).

CARTIERE SOTTRICI BINDA - S.p.a.

Sede legale Busto Arsizio (Varese), via Mameli, 16

Capitale sociale L. 165.016.254.000 versato

Tribunale di Busto Arsizio n. 22582

C.C.I.A.A. di Varese al n. 211460

Offerta pubblica di n. 20.764.121 azioni ordinarie al servizio di n. 103.820.606 warrant in circolazione.

Si informano i signori azionisti che, in esecuzione della deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 15 maggio 1989, autorizzata dal Ministero del tesoro ed omologata dal Tribunale competente, si darà corso, nel periodo dal 15 settembre 1990 al 15 marzo 1991, alle operazioni di aumento del capitale sociale di L. 165.016.254.000 a L. 185.780.375.000 mediante emissione fino ad un massimo di n. 20.764.121 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 cadauna con godimento regolare.

Modalità e termini: emissione fino ad un massimo di n. 20.764.121 azioni ordinarie con godimento regolare (per godimento regolare si intende:

a) partecipazione al dividendo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1990 per le sottoscrizioni avvenute entro la data di chiusura di tale esercizio;

b) partecipazione al dividendo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1991 per la sottoscrizione avvenuta a partire dal 1° gennaio 1991),

da offrire in opzione ai portatori dei n. 103.820.606 buoni warrant, completi di tagliandi A-B-C, in ragione di n. 2 azioni nuove ogni n. 10 warrant posseduti al prezzo di L. 1.000 valore nominale più L. 800 di sovrapprezzo.

Il diritto di sottoscrizione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, dal 15 settembre 1990 al 15 marzo 1991.

Trascorso il termine sopra indicato i buoni warrant saranno privi di valore.

Il versamento ad integrale liberazione delle nuove azioni sottoscritte dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione.

La cassa incaricata rilascerà copia della scheda di sottoscrizione valida per ritirare a suo tempo, franco di spese, le azioni spettanti.

Casse incaricate:

Ufficio Titoli della Società, via Piave, 174 - Olgiate Olona (Varese);

Banca Commerciale Italiana;
 Banco di Roma;
 Credito Italiano;
 Cassa di Risparmio delle Province Lombarde;
 Istituto Bancario San Paolo di Torino;
 Istituto Bancario Italiano;
 Banco Ambrosiano Veneto;
 Monte dei Paschi di Siena;
 Banca Popolare Veneta;
 Cassa di Risparmio di Torino;
 Banca Popolare di Novara;
 Banca Nazionale del Lavoro;
 Centrobanca S.p.a.;
 Banco di Santo Spirito;
 Banca Toscana;
 Monte Titoli S.p.a. (per i titoli dalla stessa amministrati).

Olgiate Olona, 28 agosto 1990

p. Cartiere Sottrici Binda - S.p.a.
 Il presidente: Flavio Sottrici

M-7949 (A pagamento).

VEFER - S.p.a.

Lissone, viale Martiri della Libertà, 102
 Capitale sociale L. 3.600.000.000
 Partita I.V.A. n. 00695550962

Avviso ai signori obbligazionisti

Si avvertono i signori obbligazionisti che lunedì 1° ottobre 1990 alle ore 17, presso la sede della società in Lissone, viale Martiri della Libertà, 102, avverranno ai sensi dell'art. 2420 del Codice civile le operazioni per le estrazioni per il primo rimborso alla pari di cui al prestito obbligazionario deliberato dall'assemblea straordinaria del 30 gennaio 1985.

Lissone, 26 luglio 1990

Il vice-presidente del Consiglio di amministrazione:
 Vergani Massimo

M-7958 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il pretore di Salerno sez. Sarno, con decreto del 21 agosto 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 7106993652 di L. 17.505.400 emesso dalla Alboreto - S.r.l. di Cori (Latina) all'ordine di Carbone - S.r.l. con sede in S. Valentino Torino (Salerno), via Ruggiero n. 43, sul c/c n. 6455/Z presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura sede di Velletri.

Termine per l'opposizione giorni quindici.

Avv. Gennaro Improta.

S-10207 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Roma, con decreto del 22 agosto 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 2000225888 della Cassa di Risparmio di Roma, agenzia 18 di Roma, emesso il 9 agosto 1990 con un importo di L. 874.800 all'ordine di Engelinda Rasos.

Termine per l'opposizione giorni quindici.

Rasos Engelinda.

S-10208 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Roma, con decreto del 27 agosto 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno n. 113881204/08 della Cassa di Risparmio di Roma, sportello n. 60 Policlinico Gemelli, avente un importo di L. 3.840.000 rilasciato da Schipirra Patrizia a favore di Ypsilon 86 Travel S.a.s. di Stefania Pancotti.

Per l'opposizione giorni quindici.

Stefania Pancotti.

S-10209 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Milano, con decreto in data 31 luglio 1990, ha pronunciato l'ammortamento degli assegni circolari n. 0920666 - 123 e n. 0920660 - 124 emessi dalla Cassa di Risparmio di Parma, agenzia di via Broletto, 37 - Milano, con importi di L. 10.000.000 cadauno (per un totale di L. 20.000.000 alla data 14 giugno 1990).

Opposizione legale entro quindici giorni.

p. Mark Holding - S.r.l.
Carlo Boccalari

M-7950 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Milano, in data 31 luglio 1990, ha pronunciato l'ammortamento di assegno circolare serie D n. 1301177061/02 emesso il 25 luglio 1990 per L. 15.000.000 dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde di pendenza in agenzia 23, Milano, corso Lodi, all'ordine di Giuliana Sutti e Davide Molteni.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Milano, 29 agosto 1990

Grigioni Arturo.

M-7951 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Gallarate, con decreto in data 3 agosto 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 108738901 della Banca Popolare di Milano, agenzia di Busto Arsizio di L. 1.138.000 intestato a Ceron Corrado ed emesso dalla ditta G.D.S. di Inveruno.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Ceron Sandro.

M-7952 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Gallarate, con decreto in data 6 agosto 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 4036665805 della Cassa di Risparmio, agenzia di Busto Arsizio di L. 3.300.000 emesso da Frizzele Bruna senza intestazione.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Ceron Sandro.

M-7953 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Lecco, con decreto in data 3 agosto 1990, ha provveduto annunciando l'ammortamento del libretto di assegni bancari Banca Popolare di Milano, Ag. Usmate Velate di cui n. 6 dal n. 0121715771 al n. 012171576 firmati Balzano Angela, e n. 4 dal n. 012171580 in bianco.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Balzano Angela.

M-7956 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Milano, con decreto in data 13 luglio 1990 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni circolari:

serie x n. 1507104672/08 di L. 200.000;

serie x n. 1507104673/09 di L. 200.000;

serie x n. 1507104674/10 di L. 200.000;

serie x n. 1507104675/11 di L. 20.000,

emessi dalla banca Cassa di risparmio delle provincie Lombarde, agenzia 40 di via Pirelli n. 30, Milano, a favore di Signorelli Gianluca.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Signorelli Gianluca.

M-7957 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Con decreto emesso il 22 marzo 1990, dal consigliere pretore dirigente di Catania, è stato pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli bancari trasferibili:

assegno circolare n. 972044650 di L. 200.000, emesso il 6 dicembre 1989 dall'agenzia di Riposto della Banca Commerciale Italiana all'ordine Ufficio p.t. Riposto e girato al cassiere provinciale p.t. Catania col concorso del controllore;

assegno circolare n. 566/920734 di L. 500.000, emesso il 2 febbraio 1990 dalla Banca Nazionale del Lavoro, sede di Catania, all'ordine cassiere provinciale p.t. Catania col concorso del controllore.

Detto decreto autorizza il pagamento a questa Direzione provinciale p.t. (Ufficio titolare degli assegni sottratti), decorsi quindici giorni dalla pubblicazione dello stesso, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, salvo opposizione entro i termini di legge.

Catania, 16 maggio 1990

Il direttore provinciale p.t.:
dott. Giovanni Cariglia

C-24028 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Con decreto emesso il 9 marzo 1990 dal pretore di Acireale, è stato pronunciato l'ammortamento del seguente assegno bancario trasferibile:

n. 801.737.888-03, di L. 4.000.000, emesso dalla succursale n. 14 di Città della Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Province Siciliane, tratto sulla sede di Palermo del predetto istituto di credito, ed emesso all'ordine Ufficio p.t. Aci Castello, in data 20 febbraio 1990.

Con altro decreto emesso il 18 aprile 1990 dal consigliere pretore dirigente di Catania, è stato pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni circolari trasferibili:

serie 08 n. 11.857.858 di L. 2.950.000 del 20 febbraio 1990;
serie 09 n. 08.266.051 di L. 9.900.000 del 22 febbraio 1990;
serie 09 n. 08.266.452 di L. 6.150.000 del 22 febbraio 1990,

tutti e tre emessi dall'agenzia di Aci Castello della Banca Popolare S. Venera di Acireale e tratti sull'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane di Milano, a favore Ufficio p.t. Aci Castello.

Con altro decreto emesso il 26 aprile 1990 dal consigliere pretore dirigente di Catania, è stato pronunciato l'ammortamento dei seguenti vaglia cambiari trasferibili:

n. 655954696 di L. 1.097.000, emesso il 21 febbraio 1990;
n. 655954697 di L. 3.406.000, emesso il 21 febbraio 1990,

entrambi del Banco di Sicilia, sedi di Catania, all'ordine Esattoria Imposte Dirette Aci Castello, e girati all'Ufficio p.t. di Aci Castello.

Detti decreti autorizzano il pagamento a questa Direzione provinciale p.t. (Ufficio titolare dell'assegno bancario, degli assegni circolari e dei vaglia cambiari sottratti), decorsi quindici giorni dalla pubblicazione degli stessi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, salvo opposizione entro i termini di legge.

Catania, 29 maggio 1990

Il direttore provinciale P.T.: dott. Giovanni Cariglia.

C-24029 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Con decreto emesso il 21 marzo 1990 dal consigliere pretore dirigente di Catania, è stato pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli bancari trasferibili:

n. 1 vaglia cambiario n. 655943281 di L. 3.000.000, emesso il 30 gennaio 1990 dall'agenzia n. 1 di Giarre del Banco di Sicilia, all'ordine Direttore Ufficio p.t. Macchia di Giarre;

n. 1 assegno circolare n. 420312387 di L. 100.000, emesso il 13 novembre 1989 dall'agenzia di Riposto della Banca Commerciale Italiana, all'ordine Direttore Ufficio p.t. Macchia di Giarre;

n. 1 assegno circolare n. 432612096 di L. 100.000, emesso il 16 novembre 1989 dall'agenzia di Riposto della Banca Commerciale Italiana all'ordine Direttore Ufficio p.t. Macchia di Giarre;

n. 2 assegni circolari n. 473523540 e n. 473523541, di L. 200.000 ciascuno, emessi il 16 gennaio 1990 dall'agenzia di Riposto della Banca Commerciale Italiana, all'ordine Direttore Ufficio p.t. Macchia di Giarre;

n. 1 assegno circolare n. 473522175 di L. 200.000, emesso il 15 dicembre 1989 dall'agenzia di Riposto della Banca Commerciale Italiana, all'ordine Direttore Ufficio p.t. Macchia di Giarre.

Detto decreto autorizza il pagamento alla Direzione provinciale p.t. di Catania (Ufficio titolare del vaglia cambiario e degli assegni circolari sottratti), decorsi quindici giorni dalla pubblicazione dello stesso, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, salvo opposizione entro i termini di legge.

Catania, 21 maggio 1990

Il direttore provinciale P.T.: dott. Giovanni Cariglia.

C-24030 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Con decreto emesso il 21 marzo 1990 dal consigliere pretore dirigente di Catania, è stato pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli bancari trasferibili:

n. 10 assegni circolari di L. 500.000 ciascuno, dal n. 978312215 al n. 978312224, emessi il 15 febbraio 1990 dalla Banca Commerciale Italiana, sede di Catania, all'ordine Cassiere provinciale P.T. Catania col concorso del controllore;

n. 100 assegni circolari di L. 200.000 ciascuno, dal n. 972255001 al n. 972255100, emessi il 23 febbraio 1990 dalla Banca Commerciale Italiana, sede di Catania, all'ordine Cassiere provinciale P.T. Catania col concorso del controllore;

n. 46 assegni circolari di L. 200.000 ciascuno, dal n. 972253955 al n. 972254000, emessi il 22 febbraio 1990 dalla Banca Commerciale Italiana, sede di Catania, all'ordine Cassiere provinciale P.T. Catania col concorso del controllore;

n. 1 assegno circolare di L. 500.000, n. 978308953 emesso il 9 febbraio 1990 dalla Banca Commerciale Italiana, sede di Catania, all'ordine Cassiere provinciale P.T. Catania col concorso del controllore;

n. 1 vaglia cambiario di L. 500.000 n. 813939370 emesso il 23 gennaio 1990 dal Banco di Sicilia, sede di Catania, all'ordine Cassiere provinciale P.T. Catania col concorso del controllore.

Con decreto emesso il 14 marzo 1990 dal consigliere pretore dirigente di Catania, è stato pronunciato, inoltre, l'ammortamento del seguente assegno bancario trasferibile:

n. 1 assegno bancario di L. 1.500.000, serie IV-G n. 801444495.07, emesso il 27 febbraio 1990 dall'agenzia di Calatabiano della Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Province Siciliane, tratto sulla sede di Palermo di detta banca, e intestato all'ufficio P.T. Calatabiano.

Detti decreti autorizzano il pagamento a questa Direzione provinciale P.T. (Ufficio titolare degli assegni circolari, del vaglia cambiario e dell'assegno bancario sottratti), decorsi quindici giorni dalla pubblicazione degli stessi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, salvo opposizione entro i termini di legge.

Catania, 21 maggio 1990

Il direttore provinciale P.T.: dott. Giovanni Cariglia.

C-24031 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Con decreto emesso il 2 aprile 1990 dal consigliere pretore dirigente di Catania, è stato pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni circolari trasferibili, emessi dalla Banca Agricola Etnea, agenzia di Misterbianco, e tratti sull'Istituto Centrale di Banche e Banchieri:

serie 06 n. 6116075 di L. 1.148.000;

serie 04 n. 5465459 di L. 610.000;

serie 07 n. 4137387 di L. 10.000.000;

serie 07 n. 4137385 di L. 10.000.000,

tutti e quattro recanti la data del 2 marzo 1990, intestati all'Ufficio P.T. Misterbianco e girati al Cassiere provinciale P.T. Catania col concorso del controllore.

Con altro decreto emesso il 7 aprile 1990 dal consigliere pretore dirigente di Catania, è stato pronunciato l'ammortamento dei sotto descritti assegni circolari trasferibili, emessi dall'agenzia di Misterbianco della Banca Popolare di Belpasso e tratti sull'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane di Milano:

- n. 09-08571594 di L. 6.184.100 del 1° marzo 1990;
- n. 09-08571593 di L. 6.150.000 del 1° marzo 1990;
- n. 08-12041573 di L. 2.052.000 del 1° marzo 1990

tutti e tre all'ordine Ufficio postale di Misterbianco e girati al Cassiere provinciale P.T. Catania col concorso del controllore.

Con altro decreto emesso il 30 marzo 1990 dal consigliere pretore dirigente di Catania, è stato pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli bancari trasferibili:

n. 2 vaglia cambiari di L. 50.000.000 ciascuno, n. 692277452 e n. 692277453, emessi il 23 febbraio 1990 dal Banco di Sicilia, sede di Catania, all'ordine Ufficio P.T. Misterbianco e girati al Cassiere provinciale P.T. Catania col concorso del controllore;

assegno circolare n. 3001483974 di L. 5.260.000, emesso il 1° marzo 1990 dal Banco di Roma, sede di Catania, all'ordine Ufficio P.T. Misterbianco e girato al Cassiere provinciale P.T. Catania col concorso del controllore;

assegno circolare n. 3001483973 di L. 10.000.000, emesso il 1° marzo 1990 dal Banco di Roma, sede di Catania, all'ordine Ufficio P.T. Misterbianco e girato al Cassiere provinciale P.T. Catania col concorso del controllore.

Con altro decreto emesso il 21 marzo 1990 dal consigliere pretore dirigente di Catania, è stato pronunciato l'ammortamento dei sotto descritti assegni bancari trasferibili, emessi dall'agenzia di Misterbianco della Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Province Siciliane, tratti sulla sede di Palermo del predetto istituto di credito, ed intestato all'Ufficio postale di Misterbianco:

- serie IV-G n. 801.776.267.06 di L. 5.000.000;
- serie IV-G n. 801.776.268.07 di L. 5.000.000;
- serie IV-G n. 801.776.269.08 di L. 3.100.000;
- serie IV-G n. 801.776.264.03 di L. 1.350.025;
- serie IV-G n. 801.776.265.04 di L. 4.000.000;
- serie IV-G n. 801.776.249.01 di L. 5.000.000;
- serie IV-G n. 801.776.250.02 di L. 4.000.000,

tutti e sette assegni recanti la data del 1° marzo 1990.

Detti decreti autorizzano il pagamento a questa Direzione provinciale P.T. (ufficio titolare degli assegni circolari, dei vaglia cambiari e degli assegni bancari trasferibili trafugati), decorsi quindici giorni dalla pubblicazione degli stessi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, salvo opposizione entro i termini di legge.

Catania, 28 maggio 1990

Il direttore provinciale P.T.: dott. Giovanni Cariglia.

C-24032 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Rimini, pronunzia l'ammortamento dell'assegno bancario di L. 596.641, emesso sulla Cassa di Risparmio di Rimini, filiale di Riccione Paese dalla Soc. Coop. a r.l. Artigiani del Legno n. 0021645749 a debito del c/c n. 1/2840/46 in favore della Soc. Adriatica Marmi - S.n.c..

Opposizione legale entro quindici giorni.

Li, 27 agosto 1990

Avv. proc. Fonti Primo.

C-24033 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Gorizia, con decreto del 27 luglio 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 000338283 di L. 1.000.000 emesso il 24 giugno 1987, tratto sul c/c n. 30930367 della Cassa Rurale e Artigiana di Pravidomini, intestato a Moretto Wiel Alessandro, dichiarandone l'inefficacia trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, e ordinando il pagamento.

p. Cassa di Risparmio di Gorizia
Il presidente: Sergio Medeot

C-24037 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Viareggio in data 20 agosto 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare: Cassa di Risparmio di Lucca, sede di Viareggio, agenzia del mercato n. 407723 84 387 emesso in data 9 agosto 1990 a nome di Nucci Luca per l'importo di L. 5.000.000 in Viareggio.

Viareggio, 20 agosto 1990

Il pretore: Antongiovanni

Il collaboratore di cancelleria: Mineo.

C-24042 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Lecce, istante Gaucci Giuliana, ha decretato il 30 luglio 1990, l'ammortamento dell'assegno bancario n. 4860240756, c/c 18688 Banco di Roma di Bari, a firma De Francesco Roberto, di L. 500.000, autorizzandone il pagamento se non è fatta opposizione entro quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Lecce, 22 agosto 1990

Avv. Italo Foggetti.

C-24047 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Vibo Valentia, con suo decreto in data 10 agosto 1990, ha decretato ai sensi della legge 21 dicembre 1933 n. 1736 art. 69 e seguenti l'ammortamento dell'assegno circolare del Credito Italiano n. 09/04843899 per l'importo di L. 2.478.500 intestato alla A.C.I. di Catanzaro e girato a Caputo Raffaele nato a Tropea il 29 gennaio 1944. Autorizzando il pagamento di detto assegno trascorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purché non siano proposte opposizioni.

Vibo Valentia, 20 agosto 1990

Il direttore di sezione: dott.ssa Liliana Addesi.

C-24048 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Catania, in data 7 agosto 1990, ha pronunciato l'ammortamento del vaglia cambiario di L. 1.500.000 n. 0960 della Cassa Regionale di Catania, rilasciato dal Banco di Sicilia, agenzia di via Torino (Catania) in data 6 agosto 1990 n. 0655969144/12, intestata a De Luca Vincenza, autorizzando il pagamento dopo quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, qualora nel frattempo non venga fatta opposizione da parte del detentore.

Catania, 21 agosto 1990

De Luca Vincenza.

C-24049 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Spoleto, con decreto del 18 luglio 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 1822699/08 di L. 15.000.000 avente il seguente tenore: assegno bancario n. 1822699/08 di L. 15.000.000 tratto ad Amelia il 23 aprile 1989 sul c/c n. 2825 della Banca Nazionale del Lavoro, agenzia 9 di Napoli intestato Pirone Donato, via Pugliano, 128, Ercolano negoziato da Rampiconi Veniero c/o nostra agenzia di Amelia, autorizzando l'ammortamento purché non venga fatta opposizione dal detentore.

p. Banca Popolare di Spoleto: (firma illeggibile).

C-24067 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Modena, con decreto in data 24 luglio 1990, ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni circolari:

1) assegno circolare di L. 100.000 emesso dalla Banca di Credito Agrario di Ferrara, Sede, in data 13 dicembre 1989 n. 952745832-12 a favore dell'Ufficio postale di S. Martino (Ferrara);

2) assegno circolare di L. 200.000 emesso dalla Cassa di Risparmio di Ferrara, Sede, in data 15 novembre 1989 n. U-868473083-10 a favore dell'Ufficio postale di Garibanella (Ferrara);

3) assegno circolare di L. 12.000.000 emesso dalla Cassa di Risparmio di Ferrara, ag. n. 1, in data 11 novembre 1989, n. M-790900707 a favore di Brina Arnaldo;

4) assegno circolare di L. 2.082.000 emesso dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura, filiale di Tresigallo (Ferrara) in data 11 dicembre 1989, n. 5100440187-11 Ancona a favore di Amadori Claudio;

5) assegno circolare di L. 1.000.000 emesso dal Credito Romagnolo, filiale Zola Predosa (Lavino) in data 11 dicembre 1989 n. 11255282-03 a favore di Trambaiolli Adriano;

6) assegno circolare di L. 1.000.000 emesso dal Credito Romagnolo, filiale Zola Predosa (Lavino) in data 11 dicembre 1989 n. 11255281-02 a favore di Trambaiolli Adriano;

7) assegno circolare di L. 2.971.000 emesso dalla Banca Commerciale Italiana, succursale di Ferrara, in data 14 dicembre 1989, n. 506828684-11 a favore di Rolfini Moreno;

8) assegno circolare di L. 870.985 emesso dalla di Risparmio di Ferrara, agenzia n. 3, in data 14 dicembre 1989 n. F-726904336 a favore di Buriani Andrea;

9) assegno circolare di L. 100.000 emesso dalla Banca di Credito Agrario di Ferrara, Sede, in data 13 dicembre 1989 n. 952746342-02 a favore dell'Ufficio postale di S. Martino (Ferrara);

10) assegno circolare di L. 100.000 emesso dalla Banca di Credito Agrario di Ferrara, Sede, in data 13 dicembre 1989 n. 952740169-04 a favore dell'Ufficio postale di Chiesuol del Fosso (Ferrara);

11) assegno circolare di L. 100.000 emesso dalla Banca di Credito Agrario di Ferrara, Sede, in data 13 dicembre 1989 n. 952740170-05 a favore dell'Ufficio postale di Chiesuol del Fosso (Ferrara);

12) assegno circolare di L. 813.173 emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro di Ferrara, Sede, in data 12 dicembre 1989 n. 178667516 a favore di Gaiardo Ivana;

13) assegno circolare di L. 300.000 emesso dalla Cassa di Risparmio di Ferrara, Sede, in data 13 novembre 1989 n. X-180654240 a favore dell'Ufficio postale di Quartesana (Ferrara);

14) assegno circolare di L. 300.000 emesso dalla Banca di Credito Agrario di Ferrara, Sede, in data 10 novembre 1989 n. 952696273-09 a favore dell'Ufficio postale di Francolino (Ferrara);

15) assegno circolare di L. 200.000 emesso dalla Cassa di Risparmio di Cento, Sede, in data 6 dicembre 1989 n. U-0890819600-08 a favore dell'Ufficio postale di Casumaro (Ferrara);

16) assegno circolare di L. 200.000 emesso dalla Cassa di Risparmio di Cento, Sede, in data 6 dicembre 1989 n. U-0890819599-07 a favore dell'Ufficio postale di Casumaro (Ferrara);

17) assegno circolare di L. 1.841.000 emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro di Ferrara, Sede, in data 14 dicembre 1989 n. 28706753211 a favore di Stangolini Pietro;

18) assegno circolare di L. 146.100 emesso dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura di Ferrara, agenzia n. 1 in data 15 dicembre 1989 n. 5100440776-02 AN a favore di Sassoli Giuliana;

19) assegno circolare di L. 100.000 emesso dalla Banca di Credito Agrario di Ferrara, Sede, in data 13 novembre 1989 n. 952704077 a favore dell'Ufficio postale di Pontegradella (Ferrara);

20) assegno circolare di L. 100.000 emesso dalla Banca di Credito Agrario di Ferrara, Sede, in data 13 novembre 1989 n. 952704076-12 a favore dell'Ufficio postale di Pontegradella (Ferrara);

21) assegno circolare di L. 300.000 emesso dalla Cassa di Risparmio di Ferrara, Sede, in data 15 novembre 1989 n. X-180673262/03 a favore dell'Ufficio postale di Ostellato (Ferrara);

e dei seguenti assegni bancari:

22) assegno bancario di L. 154.000 n. 7003571422-03 tratto da Bozzi Antonella sulla Banca Nazionale dell'Agricoltura di Ferrara, agenzia n. 1 in data 15 dicembre 1989 c/c n. 8568/P;

23) assegno bancario di L. 193.400 n. 19989379-07 tratto da Forlani Marinella su Cassa di Risparmio di Ferrara agenzia n. 4 in data 15 dicembre 1989 c/c n. 3849-1;

24) assegno bancario di L. 1.126.227 n. 19881631-03 tratto da Cavallini Giuliano su Cassa di Risparmio di Ferrara agenzia n. 3 in data 14 dicembre 1989 c/c n. 5001-1;

25) assegno bancario barrato di L. 1.795.651 n. 392861463-07 tratto da Eurovo S.r.l. su Istituto Bancario S. Paolo di Torino, filiale di Padova, in data 15 dicembre 1989 c/c n. 700032;

26) assegno bancario di L. 1.411.000 n. 1398755-07 tratto da Lanfredini Luigi su Cassa Rurale ed Artigiana S. Apollinare, filiale di Rovigo in data 15 dicembre 1989 c/c n. 386602/36;

27) assegno bancario di L. 1.253.000 n. A-106859-104 tratto da «Nonno Rossi S.a.s.» di Michelotti P. e C. su Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo Panigale, Sede, in data 15 dicembre 1989 c/c n. 8173;

28) assegno bancario di L. 2.500.000 n. 19673070-01 tratto da Merlo Giorgio - Stecchi Renato c/o Condominio via Spadari n. 3, Ferrara su Cassa di Risparmio di Ferrara, agenzia n. 2 in data 15 dicembre 1989 c/c n. 2989/9;

29) assegno bancario di L. 454.000 n. 1150873670-11 tratto da F.lli Cervellati Costruzioni S.p.a. sul Credito Romagnolo di Ferrara, Sede, in data 15 dicembre 1989 c/c n. 3272;

30) assegno bancario non/trasf. di L. 7.172.403 n. 1815547-06 tratto da Unipol Assicurazioni sulla Banca Popolare di Reggio Emilia, sede di Bologna, in data 4 dicembre 1989 c/c n. 3000/53;

31) assegno bancario non/trasf. di L. 121.500 n. 64420295 tratto da Coop. Edific. «Castello» - Ferrara, sulla Cassa di Risparmio di Bologna, sede di Ferrara, in data 15 dicembre 1989 c/c n. 11873-7;

32) assegno bancario di L. 536.717 n. 2228325-08 tratto da Bruni Vittorio sulla Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Ferrara, in data 15 dicembre 1989 c/c n. 10699;

33) assegno bancario di L. 729.810 n. 22207715-10 tratto da «Antenna Verde» S.r.l. sulla Cassa di Risparmio di Ferrara, agenzia n. 5, in data 15 dicembre 1989 c/c n. 5864-2;

34) assegno bancario di L. 1.500.000 n. 4207990-07 tratto da Vaccari Franco sul Credito Commerciale, agenzia n. 10 Sportello Unip IT-MI in data 15 dicembre 1989 c/c n. 23866;

35) assegno bancario di L. 1.791.894 n. 19878977-01 tratto da Noleggio Autogru S.n.c. - Ferrara - sulla Cassa di Risparmio di Ferrara, agenzia n. 3 in data 15 dicembre 1989 c/c n. 4103-8;

36) assegno bancario non/trasf. di L. 30.000 n. 891965-09 tratto da A.M.G.A. Ferrara sulla Cassa di Risparmio di Ferrara, Sede, in data 12 dicembre 1989 c/c n. 18489/1;

37) assegno bancario di L. 2.000.000 n. 5475519 tratto Sulla Banca Nazionale dell'Agricoltura di Ferrara Sede, per conto dell'Istituto nazionale della Previdenza Sociale in data 15 novembre 1989 c/c n. 15044;

38) assegno bancario non/trasf. di L. 340.000 n. 829735753-02 tratto da Allianz Pace Assicurazioni S.p.a. sulla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Sede di Milano, in data 14 dicembre 1989 c/c n. 26900/1;

39) assegno bancario di L. 350.000 n. 6609712769-10 tratto da Bonfiglioli Luigi sulla Banca Nazionale dell'Agricoltura, filiale di Mizzana (Ferrara), in data 4 dicembre 1989 c/c n. 1010/W;

40) assegno bancario di L. 100.000 n. 8507920 tratto da Baratella Otello sulla Cassa di Sovvenzioni e Risparmio fra il Personale della Banca d'Italia di Ferrara, Sede, in data 14 dicembre 1989 c/c n. RP. 61122;

41) assegno bancario di L. 1.000.000 n. 20250657-11 tratto da Galliera Luigi sulla Cassa di Risparmio di Ferrara, agenzia n. 6 in data 15 dicembre 1989 c/c n. 1622-9;

42) assegno bancario di L. 324.000 n. 7003217432-03 tratto da Tonioli M. Pia sulla Banca Nazionale dell'Agricoltura di Ferrara, Sede, in data 15 dicembre 1989 c/c n. 81852-Y;

43) assegno bancario di L. 1.140.918 n. 7004242865-09 tratto da Pallara Lodiana sulla Banca Nazionale dell'Agricoltura, agenzia di S. Martino in data 15 dicembre 1989 c/c n. 1458/T;

44) assegno bancario di L. 1.837.000 n. 732527-03 tratto da Andreotti e Figli S.n.c. 50030 - Traversa (Firenze) sulla Cassa Rurale ed Artigiana del Mugello, filiale Fiorenzuola (Firenze) in data 15 dicembre 1989 c/c n. 1571/16;

45) assegno bancario di L. 1.338.000 n. 2229735-01 tratto da Residence Service S.c. a r.l. sulla Banca Nazionale del Lavoro di Ferrara Sede, in data 15 dicembre 1989 c/c n. 220586;

46) assegno bancario di L. 42.000 n. 19883385-02 tratto da Vezzani Gilberto e Maldotti Ombretta sulla Cassa di Risparmio di Ferrara, agenzia n. 3 in data 15 dicembre 1989 c/c n. 1975;

47) assegno bancario di L. 40.000 n. 11234441-10 tratto da Pareschi Marco sulla Banca di Credito Agrario di Ferrara, agenzia n. 2 in data 15 dicembre 1989 c/c n. 10/199/31;

48) assegno bancario di L. 195.620 n. 2226215-04 tratto da Vecchiatini Valeria sulla Banca Nazionale del Lavoro di Ferrara, Sede, in data 15 dicembre 1989 c/c n. 18189;

49) assegno bancario di L. 471.000 n. 21584634-06 tratto da Balboni Gianni sulla Cassa di Risparmio di Ferrara, filiale di Porotto (Ferrara) in data 15 dicembre 1989 c/c n. 1123-1;

50) assegno bancario di L. 2.000.000 n. 5475518 tratto sulla Banca Nazionale dell'Agricoltura di Ferrara, Sede, per conto dell'INPS in data 15 novembre 1989 c/c n. 15044;

51) assegno bancario di L. 1.665.000 n. 1150873667-08 tratto da F.lli Cervellati Costruzioni S.p.a. sul Credito Romagnolo di Ferrara, sede, in data 15 dicembre 1989 c/c n. 3272;

52) assegno bancario di L. 721.773 n. 11234311-10 tratti da Hotel S. Stefano di Pellegini Daniela sulla Banca di Credito Agrario di Ferrara, agenzia n. 2, Ferrara, in data 15 dicembre 1989 c/c n. 10/199/200;

53) assegno bancario non/trasf. di L. 1.600.000 n. 429.995.962 tratto da BASF Italia S.p.a. Divisione Agricoltura, Milano, sulla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, agenzia n. 3 Milano, in data 12 dicembre 1989 c/c n. 12015/1;

54) assegno bancario di L. 1.500.000 n. 443182-12 tratto da Biagini Maria Carla sulla Cassa di Risparmio di Cento, filiale di Vigarano Mainarda in data 14 dicembre 1989 c/c n. 45/20007;

55) assegno bancario di L. 209.000 n. 19397312-12 tratto da Nannini Flavia sulla Cassa di Risparmio di Ferrara, sede, in data 15 dicembre 1989 c/c n. 15120-9;

56) assegno bancario di L. 100.000 n. 3807391-03 tratto da Lavezzi Gabriele sul Credito Italiano di Ferrara, sede, in data 15 dicembre 1989 c/c n. 4900;

57) assegno bancario di L. 72.030 n. 19401192-05 tratto da Matarese Vincenzo e Monetti Vincenza sulla Cassa di Risparmio di Ferrara, sede, in data 15 dicembre 1989 c/c n. 10647-5;

58) assegno bancario di L. 1.500.000 n. 429.995.980-11 tratto da BASF Italia S.p.a. Divisione Agricoltura, Milano, sulla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, agenzia n. 3 di Milano in data 12 dicembre 1989 c/c n. 12015/1

Lo stesso pretore di Modena, ha per gli effetti disposto il pagamento dei suindicati assegni circolari e bancari, decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*, purché nel frattempo non venga proposta opposizione da parte dei detentori.

Avv. Marco Giuliani.

C-24082 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Monza, con decreto del 3 agosto 1990, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni circolari:

n. 120 assegni ciascuno di L. 1.000.000, dal n. 485578297 al n. 316 e dal n. 485578351 al n. 450, emessi il 25 luglio 1990;

n. 39 assegni di L. 800.000, dal n. 485578255 al n. 293, emessi il 25 luglio 1990;

n. 48 assegni ciascuno di L. 500.000, dal n. 444618536 al n. 542 e dal n. 444618544 al n. 584, emessi il 24 luglio 1990;

n. 133 assegni ciascuno di L. 100.000, dal n. 415925308 al n. 440, emessi il 24 luglio 1990;

n. 35 assegni ciascuno di L. 50.000, dal n. 020222863 al n. 897, emessi il 24 luglio 1990,

per un totale complessivo di L. 190.250.000, emessi dalla Banca Commerciale Italiana di Monza, via Cavallotti n. 5, all'ordine di Colombo & Cremona - S.r.l., Villasanta (Milano), autorizzandone il pagamento, decorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, salvo opposizioni.

L'amministratore delegato: (firma illeggibile).

C-24079 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore della sezione distaccata di Gardone V.T., con decreto 28 giugno 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario circolare n. 588996801/03, emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro, agenzia di Lumezzane di L. 1.387.000, intestato a Gatta Magda, libero.

Opposizione nei termini di legge.

Gatta Magda.

C-24080 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Modena, con decreto 6 agosto 1990, ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

n. 11810670 di L. 1.000.000;

n. 8733520 di L. 4.000.000,

entrambi tratti sul c/c n. 2008 dell'agenzia «D» di Reggio Emilia e n. 10801399 di L. 168.000 e n. 10801400 di L. 250.000 sul c/c n. 1337 dell'agenzia di S. Felice sul Panaro del Banco S. Geminiano e S. Prospero.

Termine per l'opposizione quindici giorni.

p. Banco S. Geminiano e S. Prospero
Un procuratore di direzione: rag. G. Gobbi

C-24084 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il consigliere pretore di Vercelli, con decreto dell'11 luglio 1990, ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

1) assegno di L. 960.000, n. 12030531, emesso da Elorina Interscambi e tratto sulla Banca Agricola Popolare di Ragusa, agenzia di Rosolini sul c/c n. 050548S;

2) assegno di L. 493.000, n. 022 3551267, emesso da Ombergozzi Enzo e Pinato Maria Grazia e tratto sulla Banca Popolare di Novara, sede centrale di Novara sul c/c n. 7705;

3) assegno di L. 526.000, n. 1895711, emesso da Perucca Aldo e tratto sulla Banca Nazionale del Lavoro, agenzia di Trento sul c/c n. 8670.

Barbonaglia Pier Franco.

C-24087 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Lecce, nella sezione distaccata di Gallipoli il 25 giugno 1990, con decreto ha pronunciato l'ammortamento degli assegni circolari numeri 05-20154818/ 20154819/ 20154820/ 20154821/ 20154822/ 20154823 per L. 500.000 ognuno, tratti in data 4 giugno 1990, sull'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane dalla Banca Popolare Sud Puglia in Matino, intestati a Pisanello Gabriella Giuseppina.

Termine per eventuali opposizioni giorni quindici dalla presente pubblicazione.

Avv. Salvatore Quarta.

C-24089 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Vigevano, con decreto 7 agosto 1990, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni circolari:

n. 200672345 emesso da Banco Ambrosiano Veneto L. 1.712.304 - Milano Fiori Assago;

n. 200672394 emesso da Banco Ambrosiano Veneto L. 1.547.000 - Milano Fiori Assago;

n. 100758294 emesso da Banco Ambrosiano Veneto L. 461.000 - Milano Fiori Assago;

n. 100737159 emesso da Banco Ambrosiano Veneto L. 800.000 - Milano Fiori Assago;

n. 803182841 emesso da Banco Ambrosiano Veneto L. 1.400.000 - Milano Fiori Assago;

n. 0654872821 emesso da Banco di Sicilia L. 1.155.000 - Milano;

n. 0511123087 emesso da Banco di Sicilia L. 772.000 - Milano;

n. 43/00943384 emesso da Credito Italiano L. 1.114.920 - Milano;

n. 43/00955283 emesso da Credito Italiano L. 1.317.555 - Milano;

n. 43/00955268 emesso da Credito Italiano L. 1.518.245 - Milano;

n. 43/05300830 emesso da Credito Italiano L. 69.600 - Milano;
 n. 03/01067217 emesso da Credito Italiano L. 9.037.600 - Milano;
 n. 43/05786629 emesso da Credito Italiano L. 400.000 - Milano;
 n. 43/05788522 emesso da Credito Italiano L. 796.956 - Milano;
 n. A 1003448885 emesso da Cariplo L. 500.000 - Milano;
 n. B 1102234636 emesso da Cariplo L. 550.000 - Milano;
 n. C 1204765700 emesso da Cariplo L. 1.500.000 - Milano;
 n. D 1301044577 emesso da Cariplo L. 18.350.000 - Milano;
 n. A 1003448870 emesso da Cariplo L. 500.000 - Milano;
 n. X 1506296952 emesso da Cariplo L. 1.000.000 - Milano;
 n. X 1506296953 emesso da Cariplo L. 611.039 - Milano;
 n. A 1003298740 emesso da Cariplo L. 400.000 - Milano;
 n. B 1102221889 emesso da Cariplo L. 682.398 - Milano;
 n. 040998986108 emesso da Banca Agricola Milanese L. 1.843.000 - Milano;
 n. 070954598505 emesso da Banca Agricola Milanese L. 1.416.000 - Milano;
 n. 626676626 emesso da Istituto San Paolo Torino L. 25.534 - Moncalieri;
 n. 626678439 emesso da Istituto San Paolo Torino L. 70.698 - Moncalieri;
 n. 705966729 emesso da Istituto San Paolo Torino L. 4.400.000 - Moncalieri;
 n. 053186610504 emesso da Istituto Bancario Italiano L. 585.000 - Milano;
 n. 053186610605 emesso da Istituto Bancario Italiano L. 700.000 - Milano;
 totale L. 55.236.349.

Autorizza gli istituti emittenti a rilasciare i duplicati degli assegni trascorsi quindici giorni, dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, salvo opposizione.

Vigevano, 13 agosto 1990

Il direttore della cancelleria: Osvaldo Albanese.

C-24094 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Monza, sezione distaccata di Desio, con decreto in data 30 maggio 1990, ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti titoli garantiti con iscrizione ipotecaria presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Milano 2° al n. 23879 d'ordine, autorizzando il pagamento decorsi giorni trenta dalla data di pubblicazione del decreto, purché nel frattempo non intervengano opposizioni:

1) cambiale emessa in Milano l'8 marzo 1973 per L. 400.000, scadenza 30 settembre 1973, a favore ditta Intermarmi ed a firma Tatoli Angela;

2) cambiale per L. 600.000, scadenza 31 ottobre 1973, a favore della ditta Intermarmi ed a firma Tatoli Angela;

3) cambiale per L. 400.000, scadenza 30 novembre 1973, a favore della ditta Intermarmi ed a firma Tatoli Angela;

4) cambiale per L. 300.000, scadenza 31 dicembre 1973, a favore della ditta Intermarmi ed a firma Tatoli Angela;

5) cambiale per L. 300.000, scadenza 31 gennaio 1974, a favore della ditta Intermarmi ed a firma Tatoli Angela;

6) cambiale per L. 400.000, scadenza 28 febbraio 1974, a favore della ditta Intermarmi ed a firma Tatoli Angela;

7) cambiale per L. 600.000, scadenza 31 marzo 1974, a favore della ditta Intermarmi ed a firma Tatoli Angela;

8) cambiale per L. 2.000.000, scadenza 30 aprile 1974, a favore della ditta Intermarmi ed a firma Tatoli Angela;

9) cambiale per L. 1.000.000, scadenza 31 maggio 1974, a favore della ditta Intermarmi ed a firma Tatoli Angela;

10) cambiale per L. 2.000.000, scadenza 30 giugno 1974, a favore della ditta Intermarmi ed a firma Tatoli Angela;

11) cambiale per L. 2.000.000, scadenza 31 luglio 1974, a favore della ditta Intermarmi ed a firma Tatoli Angela;

Avv. Nerino Boffi.

M-7955 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Rimini, con decreto in data 26 luglio 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'effetto cambiario dell'importo di L. 2.000.000 a firma di Bruschi Sergio con scadenza 10 giugno 1990, autorizza il pagamento trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, della Repubblica purché nel frattempo non venga proposta opposizione dal detentore.

Rimini, 21 agosto 1990

Gobbi Marco.

C-24038 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Spoleto, con decreto in data 28 giugno 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'effetto cambiario di L. 750.000. Avente il seguente tenore: effetto cambiario n. 637970 di L. 750.000 emesso a Narni Scalo il 12 maggio 1988 scadente il 15 agosto 1988 a favore Macaione Fiorentino, da Catana Diego domiciliato presso Carit, agenzia I Terni, autorizzando l'ammortamento purché non venga fatta opposizione dal detentore.

p. Banca Popolare di Spoleto: (firma illeggibile).

C-24066 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, con decreto del 22 giugno 1990, ha dichiarato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 100675/11 della Cassa di Risparmio di Roma, filiale di Caserta, avente un importo di L. 61.894.942 denominato «Maria e Giuseppe».

Per opposizione giorni novanta.

Fusco Maria.

S-10199 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto in data 25 luglio 1990 il pretore di Ficarolo, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 264374 della Banca Popolare di Padova Treviso e Rovigo, emesso il 17 marzo 1979 dalla filiale di Ficarolo con intestazione «Migliari Lucia-Ficarolo», autorizzando l'istituto emittente a rilasciarne il duplicato, trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* senza che sia proposta opposizione.

Avv. Otello Ghirelli.

C-24036 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Acqui Terme, con decreto 7 agosto 1990, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti libretti al portatore:

Cat. 19 n. 408/9 contrassegnato «Poggio Giuseppina e Oddone Luigi» con un saldo di L. 5.356.370;

Cat. 19 n. 409/7 contrassegnato «Poggio Giuseppina e Oddone Dario» con un saldo di L. 5.356.370;

Cat. 19 n. 410/1 contrassegnato «Poggio Giuseppina e Oddone Ada» con un saldo di L. 5.356.370,

emessi dalla Cassa di Risparmio di Asti, filiale di Bubbio.

Opposizione legale entro novanta giorni.

Acqui Terme, 13 agosto 1990

Il cancelliere: Leo Dattero.

C-24040 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il Tribunale di Rovereto (Trento), con decreto datato 22 agosto 1990 ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio vincolato al portatore n. 40.030, emesso dalla Cassa Rurale di Folgaria (Trento) con intestazione Pacher Ferruccio ed Elena, autorizzando l'istituto emittente a rilasciarne duplicato, dopo novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, salvo opposizioni.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-24073 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di La Spezia, con decreto del 12 luglio 1990, ha dichiarato l'ammortamento del libretto di risparmio ordinario al portatore n. 46787/1673177 rilasciato dalla Banca Popolare di Novara, filiale di La Spezia, con un saldo attivo di L. 40.000.000 con la dizione Ricciardi Mauro e Ricciardi Mario, autorizzando l'istituto emittente al rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni e non superati i centottanta giorni dalla data della presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Ricciardi Mauro.

C-24077 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Pesaro, con decreto 16 agosto 1990, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 1111388 con saldo di L. 24.581.996 emesso dalla Cassa di Risparmio di Pesaro, sede centrale e contrassegnato Cucchi Carlo e Fraternali Amedea, autorizzando l'istituto emittente al rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione salvo opposizione del detentore.

p. Cassa di Risparmio di Pesaro
Il vice direttore generale: Camillo Piazza Spessa

C-24083 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Vercelli, con suo decreto in data 6 agosto 1990, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 2/11291 H, acceso presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura, recante un credito apparente di L. 3.500.000, e contrassegnato «Arlone Francesco e Biffi Maria Rosa», autorizzando l'istituto emittente a rilasciare duplicato decorsi giorni novanta dalla data di pubblicazione del decreto stesso per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Vercelli, 20 agosto 1990

Avv. Antonino Ruffino.

C-24093 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente del Tribunale di Bologna, con decreto in data 16 agosto 1990, ha pronunciato l'inefficacia del certificato di deposito emesso dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura, filiale di Imola, dell'importo di L. 10.000.000, portante il n. 7/4951J, e ne autorizza il pagamento salvo opposizione entro novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Ferri don Carlo.

C-24035 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente del Tribunale di Bologna, con decreto in data 21 agosto 1990, ha pronunciato l'inefficacia dei seguenti certificati di deposito emessi dal Credito Romagnolo, agenzia di Borgo Tossignano:

- n. 20-0496106 L. 20.000.000 con scadenza il 6 ottobre 1990;
- n. 20-0496127 L. 20.000.000 con scadenza l'11 novembre 1990;
- n. 20-0496131 L. 20.000.000 con scadenza il 29 novembre 1990;
- n. 10-0377283 L. 10.000.000 con scadenza il 29 novembre 1990,

e ne autorizza il pagamento salvo opposizione entro novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica.

Masi Clelia.

C-24034 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Cassino, in data 22 agosto 1990, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore H 8178194/6 emesso dal Banco di Santo Spirito, agenzia di Isola del Liri di L. 20.000.000.

Termine opposizione legale novanta giorni.

Isola del Liri, 27 agosto 1990

La richiedente: Porretti Genoveffa.

C-24039 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di La Spezia, con decreto del 27 agosto 1990, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 7176 137 3, serie B 0986384, rilasciato dall'Istituto Bancario Italiano - S.p.a., sede di La Spezia, con un saldo attivo di L. 205.000.000 con la dizione Angiolini Mario, autorizzando l'istituto emittente al rilascio del duplicato trascorsi novanta e non superati i centottanta giorni dalla data della presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Angiolini Mario.

C-24076 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Novara, con decreto 3 agosto 1990, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 332336.04 dell'importo di L. 200.000.000 emesso il 2 gennaio 1990 e scadente il 2 aprile 1990 con la denominazione Cornetti Girolamo, autorizzando l'istituto emittente al rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Cornetti Girolamo.

C-24086 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Lucca, con decreto del 18 luglio 1990, ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito vincolato al portatore n. 500509 88 con scadenza 10 settembre 1990 con l'indicazione Bellotti Giovanna emesso e funzionante presso la Cassa di Risparmio di Lucca, agenzia di Capezzano P.R.E., con un saldo apparente di L. 10.000.000 fissando il termine di giorni novanta dalla data della presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Bellotti Giovanna.

C-24088 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Venezia, con provvedimento in data 15 giugno 1990, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore Mediobanca n. 2151639 denominato Miatto Orlando e Michielon Bruna emesso il 17 ottobre 1989 dal Banco di Roma, filiale di Venezia per L. 15.000.000.

p. Banco di Roma - Filiale di Venezia:
(firme illeggibili)

C-24095 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Aggiunta di cognome**

Il Ministro di grazia e giustizia, con decreto del 24 maggio 1990, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Cinelli Stefano, nato il 26 ottobre 1956 a Firenze e residente a Siena, via di Città n. 25, e Cinelli Donatella, nata a Siena il 24 agosto 1953 e residente a Montalcino, località Podernuovi hanno chiesto di poter aggiungere il cognome «Colombini».

Opposizione nei termini di legge.

Donatella Cinelli - Stefano Cinelli.

C-24075 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della procura generale della Repubblica di Bologna, ha autorizzato la domanda con la quale i signori Goldoni Franco e Salvarani Nadia, residenti in Modena, via Camaione n. 75 nella qualità di genitori esercenti la potestà familiare sul figlio minore adottivo Goldoni Walter, nato a Cuzco (Perù) il 30 novembre 1987 atto trascritto nel comune di Modena cittadino italiano, chiedono di essere ammessi alla procedura per il cambiamento di nome del proprio figlio minore adottivo in quello di «Simone».

Opposizione nei termini di legge.

Goldoni Franco.

C-24069 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze, con decreto del 24 febbraio 1990, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Bianchi Enrico e Citti Emilia hanno chiesto di poter cambiare il nome della propria figlia Maria, Elena, nata a Lucca il 28 giugno 1977, residente in Lunata Capannori, via Pesciatina n. 11, in quello di «Maria Elena».

Opposizione nei termini di legge.

Bianchi Enrico - Emilia Citti.

C-24078 (A pagamento).

Anteposizione di nome

Il sottoscritto sig. Maestrelli Giovanni, nato a Roncadelle (Brescia) il 26 agosto 1948 e residente in Vercelli, e la sottoscritta sig.ra Biffi Annamaria, nata a Villata (Vicenza) il 1° agosto 1954 e residente in Vercelli, rendono noto che il procuratore generale della Repubblica di Torino, con decreto 21 agosto 1990 ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta di anteporre il nome «Peter» a quello attuale.

Chiunque può proporre opposizione a termini di legge.

Maestrelli Giovanni - Biffi Annamaria.

C-24085 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Livorno, con sentenza 3 ottobre 1975, ha dichiarato la morte presunta di Biondi Sirio, nato a Castellina Marittima il 29 agosto 1913, avvenuta il 16 maggio 1944.

Avv. Renzo Pardini.

C-24041 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA**

AVVISI D'ASTA

FONDAZIONE «AVV. GIOVANNI LUSIGNANI»

Avviso di vendita immobiliare
(Atto del Consiglio n. 6 del 6 luglio 1990)

Il giorno 10 ottobre 1990 alle ore 10 avrà luogo in Parma, via Repubblica n. 43, sede della Fondazione un'asta pubblica per la vendita di immobile di proprietà della Fondazione sito in Fontanellato (Parma) Podere denominato «Albertina Nuova» sito sulla strada provinciale per Busseto.

Esteso ha 23.25.30, partita catastale 992, fogli 10 e 18. La dotazione edilizia rurale è costituita dal complesso usuale.

Prezzo base d'asta L. 605.000.000.

L'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto come posseduto.

L'asta è disciplinata dal regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e verrà celebrata secondo il metodo di cui agli artt. 73 lett. c) e 76, vale a dire con previsione di aggiudicazione seduta stante, a unico e definitivo incanto, a favore del concorrente offerente il maggior prezzo in aumento rispetto al prezzo di base di L. 605.000.000 con gara finale fra gli offerenti con aumenti di L. 10.000.000 in caso di offerte paritarie.

All'aggiudicazione si procederà anche nel caso di partecipazione all'incanto di un solo concorrente. I concorrenti, per partecipare alla gara, dovranno produrre:

1) offerta, intestata alla Fondazione Avv. G. Lusignani di Parma, su carta bollata da L. 5.500, con l'indicazione in cifre e lettere del prezzo.

L'offerta, sottoscritta dal concorrente, dovrà altresì indicarne, cognome, data e luogo di nascita, residenza e numero di codice fiscale.

Qualora a concorrere siano enti dotati di personalità giuridica (o società), l'offerta dovrà recare l'esatta denominazione o ragione sociale dell'ente, quale risulta dai registri della cancelleria dei Tribunali o della Camera di commercio, ovvero dall'atto costitutivo, ed il relativo numero di codice fiscale, nonché l'indicazione del nome, cognome, data e luogo di nascita del legale rappresentante attestato da un certificato di data non anteriore a tre mesi, di iscrizione alla cancelleria del Tribunale o alla Camera di commercio, ovvero per gli enti che non vi fossero iscritti, copia, certificata conforme all'originale dell'atto costitutivo; in caso di associazione non riconosciuta: copia dello statuto vigente e provvedimento dell'organo deliberante per l'attribuzione dei poteri;

2) deposito cauzionale di L. 60.000.000 da costituirsi in uno dei seguenti modi:

assegno circolare intestato a Fondazione «Avv. G. Lusignani»;

fidejussione bancaria rilasciata da azienda di credito di cui all'art. 5 del regio decreto n. 375/1936 e successive modifiche e integrazioni;

polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazioni debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni;

3) deposito in conto spese, soggetto a conguaglio, di L. 4.000.000 mediante assegno circolare intestato a Fondazione «Avv. G. Lusignani».

L'offerta dovrà essere racchiusa in busta recante all'esterno la dicitura «Offerta».

Tutti gli altri documenti (certificato della Camera di commercio o della cancelleria commerciale del Tribunale ovvero copia dell'atto costitutivo, cauzione e deposito in conto spese), saranno racchiusi in busta separata recante all'esterno la dicitura «Documenti».

Le due buste sopraddette dovranno essere racchiuse in un unico piego da indirizzarsi come segue: Fondazione «Avv. Giovanni Lusignani», via Repubblica n. 43, Parma.

Al di sopra dell'indirizzo dovrà esporsi la seguente precisazione: «Offerta asta pubblica vendita immobiliare di Fontanellato - Albertina Nuova».

È in facoltà del concorrente provvedere, a proprio rischio, a recapitare il piego a mezzo della posta o di terze persone; in ogni caso, il piego dovrà recare l'affrancatura dovuta a norma dell'art. 41 del codice postale di cui al D.P.R. 29 marzo 1973, n. 156.

Il termine perentorio, entro il quale il piego dovrà pervenire a destinazione, è fissato alle ore 12 del giorno 5 ottobre 1990.

All'apertura dei pieghi pervenuti si procederà pubblicamente il giorno 10 ottobre 1990 alle ore 10 presso la sede della Fondazione con verbalizzazione notarile.

Terminata l'asta, i depositi di cui ai precedenti punti 2) e 3) verranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari;

4) il termine per l'aumento di 1/6 decorre dalla data del verbale di aggiudicazione.

L'aggiudicatario, pena la perdita del deposito cauzionale di cui al richiamato punto 2), dovrà prestarsi, previo pagamento dell'intero prezzo, alla stipulazione dell'atto pubblico di compravendita che seguirà, a semplice richiesta del presidente della Fondazione dopo l'approvazione del CO.RE.CO. dell'atto deliberativo di approvazione del verbale di aggiudicazione, che, non tiene luogo di contratto, ed ottenuto giudizio di congruità del prezzo da parte del competente UTE.

Faranno carico all'aggiudicatario le spese notarili tecniche e tutte le altre necessarie al trasferimento, oltre a I.V.A. o imposta di registro a norma di legge.

Sono inoltre a carico dell'aggiudicatario le spese di pubblicazione dell'asta, che verranno dall'amministrazione trattenute sull'importo del deposito in conto spese di cui al precedente punto 3), soggetto ad eventuale conguaglio.

Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere rivolte alla sede della Fondazione ove rimangono a disposizione perizia, mappe catastali e contratti d'affitto.

Saranno anche ammesse le offerte per persona da nominare.

L'offerente per persona da nominare (il quale dovrà avere i requisiti necessari per essere ammesso all'incanto ed avere effettuato il suindicato deposito a lui intestato), avvenuta l'aggiudicazione, dovrà dichiarare la persona per la quale ha agito ed è sempre garante solidale della medesima.

La dichiarazione può essere fatta dall'offerente ed accettata dalla persona dichiarata, all'atto dell'aggiudicazione, mediante la loro firma sul verbale di incanto, oppure dovrà essere fatta ed accettata al più tardi entro tre giorni da quello del verbale di aggiudicazione, mediante atto pubblico o con scrittura privata con firme autenticate da notaio.

Qualora l'aggiudicatario non facesse la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti, o dichiarasse persone incapaci di contrattare o non legittimamente autorizzate, o le persone dichiarate non accettassero l'aggiudicazione, l'aggiudicatario sarà considerato, per tutti gli effetti legali come vero ed unico acquirente.

Gli immobili, oggetto della gara, vengono alienati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, compresi eventuali oneri reali, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti, emergenti e non emergenti da titoli o da pubblici registri, ivi inclusi attraversamenti di ogni genere, parallelismi da parte di elettrodotti, gasdotti, acquedotti, fognature e altri, concessioni di costruzione e recinzione a distanza ravvicinata o altro, compresi i vincoli dei piani regolatori e delle servitù per la loro futura utilizzazione.

È fatto pieno ed esclusivo carico al partecipante alla gara di accertare, a loro cura e spese, e quindi si dichiara sollevata da ogni responsabilità conseguente ad omessi appuramenti, denunce, notifiche e segnalazioni concernenti:

a) l'esistenza di eventuali oneri, servitù e vincoli, di qualsiasi natura, gravanti sugli immobili alienandi, nonché i confini degli immobili medesimi;

b) l'esistenza di eventuali occupanti, in aggiunta a quelli del contratto d'affitto o titolo di provenienza;

c) l'eventuale sussistenza, nei confronti degli occupanti medesimi, delle condizioni oggettive e soggettive per l'esercizio del diritto di prelazione a norma delle leggi 26 maggio 1965, n. 590 e 14 agosto 1971, n. 817, dovendo la Fondazione essere comunque sollevata in ordine a pretese di terzi anche di rimborsi per migliorie di qualsiasi genere eventualmente apportate ai beni formanti oggetto della gara; ancorché autorizzate;

d) l'eventuale loro diritto ad agevolazioni fiscali.

Parma, 30 agosto 1990

Il presidente: Cova.

C-24099 (A pagamento).

FONDAZIONE «AVV. GIOVANNI LUSIGNANI»

Avviso di vendita immobiliare
(Atto del Consiglio n. 6 del 6 luglio 1990)

Il giorno 10 ottobre 1990 alle ore 9 avrà luogo in Parma, via Repubblica n. 43, sede della Fondazione un'asta pubblica per la vendita di immobile di proprietà della Fondazione sito in Fontanellato (Parma) - Podere denominato «Stalletta» strada vicinale del Castellaccio, partita catastale 992, foglio 10.

Il fondo è diviso in due corpi prossimi. Accesso sufficiente e facile collegamento con il capoluogo. La dotazione edilizia rurale è costituita dal complesso usuale. Estensione ha 22.05.80.

Prezzo base d'asta L. 534.000.000.

L'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto come posseduto.

L'asta è disciplinata dal regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e verrà celebrata secondo il metodo di cui agli artt. 73 lett. c) e 76, vale a dire con previsione di aggiudicazione seduta stante, a unico e definitivo incanto, a favore del concorrente offerente il maggior prezzo in aumento rispetto al prezzo di base di L. 534.000.000 con gara finale fra gli offerenti con aumenti di L. 10.000.000 in caso di offerte paritarie.

All'aggiudicazione si procederà anche nel caso di partecipazione all'incanto di un solo concorrente.

I concorrenti, per partecipare alla gara, dovranno produrre:

1) offerta, intestata alla Fondazione Avv. G. Lusignani di Parma, su carta bollata da L. 5.500, con l'indicazione in cifre e lettere del prezzo.

L'offerta, sottoscritta dal concorrente, dovrà altresì indicarne, nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza e numero di codice fiscale.

Qualora a concorrere siano enti dotati di personalità giuridica (o società), l'offerta dovrà recare l'esatta denominazione o ragione sociale dell'ente, quale risulta dai registri della cancelleria del Tribunale o della Camera di commercio, ovvero dall'atto costitutivo, ed il relativo numero di codice fiscale, nonché l'indicazione del nome, cognome, data e luogo di nascita del legale rappresentante attestato da un certificato di data non anteriore a tre mesi, di iscrizione alla cancelleria del Tribunale o alla Camera di commercio, ovvero per gli enti che non vi fossero iscritti, copia, certificata conforme all'originale dell'atto costitutivo; in caso di associazione non riconosciuta: copia dello statuto vigente e provvedimento dell'organo deliberante per l'attribuzione dei poteri;

2) deposito cauzionale di L. 53.000.000 da costituirsi in uno dei seguenti modi:

assegno circolare intestato a Fondazione «Avv. G. Lusignani»;

fidejussione bancaria rilasciata da azienda di credito di cui all'art. 5 del regio decreto n. 375/1936 e successive modifiche e integrazioni;

polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazioni debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni;

3) deposito in conto spese, soggetto a conguaglio, di L. 4.000.000 mediante assegno circolare intestato a Fondazione «Avv. G. Lusignani».

L'offerta dovrà essere racchiusa in busta recante all'esterno la dicitura «Offerta».

Tutti gli altri documenti (certificato della Camera di commercio o della cancelleria commerciale del Tribunale ovvero copia dell'atto costitutivo, cauzione e deposito in conto spese), saranno racchiusi in busta separata recante all'esterno la dicitura «Documenti».

Le due buste sopraddette dovranno essere racchiuse in un unico piego da indirizzarsi come segue: Fondazione «Avv. Giovanni Lusignani», via Repubblica n. 43, Parma.

Al di sopra dell'indirizzo dovrà esporsi la seguente precisazione: «Offerta asta pubblica vendita immobile di Fontanellato - Stalletta».

È in facoltà del concorrente provvedere, a proprio rischio, a recapitare il piego a mezzo della posta o di terze persone; in ogni caso, il piego dovrà recare l'affrancatura dovuta a norma dell'art. 41 del codice postale di cui al D.P.R. 29 marzo 1973, n. 156.

Il termine perentorio, entro il quale il piego dovrà pervenire a destinazione, è fissato alle ore 12 del giorno 5 ottobre 1990.

All'apertura dei pieghi pervenuti si procederà pubblicamente il giorno 10 ottobre 1990 alle ore 9 presso la sede della Fondazione con verbalizzazione notarile.

Terminata l'asta, i depositi di cui ai precedenti punti 2) e 3) verranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari;

4) il termine per l'aumento di 1/6 decorre dalla data del verbale di aggiudicazione.

L'aggiudicatario, pena la perdita del deposito cauzionale di cui al richiamato punto 2), dovrà prestarsi, previo pagamento dell'intero prezzo, alla stipulazione dell'atto pubblico di compravendita che seguirà, a semplice richiesta del presidente della Fondazione, dopo l'approvazione del CO.RE.CO. dell'atto deliberativo di approvazione del verbale di aggiudicazione, che, non tiene luogo di contratto, ed ottenuto giudizio di congruità del prezzo da parte del competente UTE.

Faranno carico all'aggiudicatario le spese notarili tecniche e tutte le altre necessarie al trasferimento, oltre a I.V.A. o imposta di registro a norma di legge.

Sono inoltre a carico dell'aggiudicatario le spese di pubblicazione dell'asta, che verranno dall'amministrazione trattenute sull'importo del deposito in conto spese di cui al precedente punto 3), soggetto ad eventuale conguaglio.

Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere rivolte alla sede della Fondazione ove rimangono a disposizione perizia, mappe catastali e contratti d'affitto.

Saranno anche ammesse le offerte per persona da nominare.

L'offerente per persona da nominare (il quale dovrà avere i requisiti necessari per essere ammesso all'incanto ed avere effettuato il suindicato deposito a lui intestato), avvenuta l'aggiudicazione, dovrà dichiarare la persona per la quale ha agito ed è sempre garante solidale della medesima.

La dichiarazione può essere fatta dall'offerente ed accettata dalla persona dichiarata, all'atto dell'aggiudicazione, mediante la loro firma sul verbale di incanto, oppure dovrà essere fatta ed accettata al più tardi entro tre giorni da quello del verbale di aggiudicazione, mediante atto pubblico o con scrittura privata con firme autenticate da notaio.

Qualora l'aggiudicatario non facesse la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti, o dichiarasse persone incapaci di contrattare o non legittimamente autorizzate, o le persone dichiarate non accettassero l'aggiudicazione, l'aggiudicatario sarà considerato, per tutti gli effetti legali come vero ed unico acquirente.

Gli immobili, oggetto della gara, vengono alienati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, compresi eventuali oneri reali, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti, emergenti e non emergenti da titoli o da pubblici registri, ivi inclusi attraversamenti di ogni genere, parallelismi da parte di elettrodotti, gasdotti, acquedotti, fognature e altri, concessioni di costruzione e recinzione a distanza ravvicinata o altro, compresi i vincoli dei piani regolatori e delle servitù per la loro futura utilizzazione.

È fatto pieno ed esclusivo carico ai partecipanti alla gara di accertare, a loro cura e spese, e quindi si dichiara sollevata da ogni responsabilità conseguente ad omessi appuramenti, decunche, notifiche e segnalazioni concernenti:

a) l'esistenza di eventuali oneri, servitù e vincoli, di qualsiasi natura, gravanti sugli immobili alienandi, nonché i confini degli immobili medesimi;

b) l'esistenza di eventuali occupanti, in aggiunta a quelli del contratto d'affitto o titolo di provenienza;

c) l'eventuale sussistenza, nei confronti degli occupanti medesimi, delle condizioni oggettive e soggettive per l'esercizio del diritto di prelazione, a norma delle leggi 26 maggio 1965, n. 590 e 14 agosto, n. 817, dovendo la Fondazione essere, in ordine a pretese di terzi, comunque sollevata anche di rimborsi per miglorie di qualsiasi genere eventualmente apportate ai beni formanti oggetto della gara ancorché autorizzate;

d) l'eventuale loro diritto ad agevolazioni fiscali.

Parma, 30 agosto 1990

Il presidente: Cova.

C-24100 (A pagamento).

BANDI DI GARA

REGIONE DELL'UMBRIA Giunta regionale

Il presidente rende noto che con deliberazione n. 5933 del 10 luglio 1990 è stata indetta una licitazione privata per l'appalto del primo lotto dei lavori di costruzione in Foligno, località Casevecchie in provincia di Perugia dell'impianto di riciclaggio e compostaggio per rifiuti solidi urbani ed opere civili relative ed annesse — avviamento e relativa gestione per due anni — compresi nel Progetto integrato smaltimento rifiuti solidi urbani Valle Umbria Sud FIO '89 per un importo complessivo a base d'asta di L. 11.426.104.729.

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di affidare i lotti successivi di lavori consimili con le modalità di cui all'art. 12 della legge n. 1/1978 ed art. 5, lettera g) della legge n. 584/1977.

È richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori per la categoria 12b) per un importo di classifica di, minimo, L. 15.000.000.000.

La licitazione sarà espletata con la procedura prevista dalla legge 8 agosto 1977, n. 584 e con il metodo di cui all'art. 24, lettera b) della legge stessa e, cioè, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base ai seguenti elementi espressi in ordine di importanza decrescente ed attinenti:

- 1) il rendimento e valore tecnico dell'offerta;
- 2) il prezzo dell'opera;
- 3) le referenze specifiche;
- 4) il costo di gestione;
- 5) il tempo di esecuzione.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

I lavori sono ammessi al Finanziamento del Fondo Investimenti Occupazione FIO '89 ai sensi della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica del 19 dicembre 1989, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 13 del 17 gennaio 1990.

L'amministrazione regionale intende esercitare per il presente appalto la deroga dalle competenze arbitrali di cui agli articoli 43 e seguenti del Capitolato generale di appalto con il ricorso, quindi, in caso di controversie, all'Autorità giudiziaria ordinaria.

Sono ammesse a partecipare alla gara imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse o che dichiarino di volersi riunire e per le quali sono previste le agevolazioni di cui all'art. 9 della legge n. 687/1984.

L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non potrà concorrere alla gara a titolo individuale, né potrà far parte di altro raggruppamento.

L'associazione temporanea potrà essere validamente costituita solo fra imprese che avranno ricevuto l'invito di partecipazione dall'amministrazione regionale.

È vietato, ai sensi dell'art. 9, punto 3, della legge n. 55/1990, l'associazione anche in partecipazione o il raggruppamento temporaneo di imprese concomitante o successivo all'aggiudicazione della gara.

Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite ai concorrenti entro e non oltre il 31 ottobre 1990.

Il termine di esecuzione dei lavori è fissato in giorni cinquecentoquaranta naturali, consecutivi e continui decorrenti dalla data del primo verbale di consegna dei lavori.

Pertanto, qualora i lavori fossero consegnati in tempi frazionati, la data legale di consegna a tutti gli effetti di legge e di regolamento sarà quella del 1° verbale.

I lavori che verranno appaltati sono soggetti alle normative di cui all'art. 33 della legge 28 febbraio 1986, n. 41.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte su carta legale in lingua italiana, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13 del 27 settembre 1990 esclusivamente a mezzo di raccomandata postale indirizzata a: Regione Umbria - Giunta regionale - Ufficio provveditorato, Demanio e patrimonio settore attività contrattuale, via Pievaiola n. 15 - 06100 Perugia - Italia.

Sull'esterno del plico dovrà precisarsi l'oggetto della domanda che vi è inclusa con la precisazione «istanza di qualificazione».

Alla suddetta domanda di partecipazione i richiedenti dovranno allegare, a pena d'esclusione, la seguente documentazione amministrativa, successivamente verificabile, concernente la loro situazione sia di carattere economico che tecnico e, più precisamente:

1) una dichiarazione in bollo con firma autenticata circa:

l'inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 13 della legge 8 agosto 1977, n. 584, come modificato dall'art. 27 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

l'indicazione di istituti bancari disposti a rilasciare idonee referenze;

la cifra di affari, distinta per globale ed in lavori, raggiunta dall'impresa candidata o complessivamente da parte delle imprese del raggruppamento candidato negli ultimi tre esercizi (1987-1988-1989) distinta per ogni esercizio.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno dimostrare di aver realizzato nel triennio precedente un fatturato complessivo per lavori non inferiore a L. 30.000.000.000. In caso di raggruppamento di imprese detto requisito dovrà essere posseduto globalmente dalle imprese raggruppate;

il titolo di studio dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa;

l'organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni (1987-1988-1989), tassativamente da distinguersi per ciascun esercizio;

i tecnici e gli organici tecnici di cui l'impresa disporrà per l'esecuzione dell'opera, precisandosi che è richiesta la laurea in ingegneria o titolo equipollente per il tecnico responsabile della condotta dei lavori;

l'impegno da parte dell'impresa ad assumere la gestione dell'impianto per anni 2 a partire dalla data di ultimazione dei lavori con l'obbligo dell'istituzione, durante questo periodo, del personale che sarà addetto in futuro alla gestione dell'opera;

2) l'elenco, firmato in calce ad ogni foglio da parte del legale rappresentante dell'impresa, dei lavori eseguiti, direttamente o tramite società controllate anche se tuttora in corso, negli ultimi cinque anni, assimilabili per natura, complessità tecnica ed importo a quelli oggetto dell'appalto, o la quota di compartecipazione per i lavori eseguiti in raggruppamento. L'impresa richiedente dovrà specificare per ciascuno di essi il committente, l'importo, la località di esecuzione e la data di ultimazione, precisando, nel contempo, se i lavori furono eseguiti a perfetta regola d'arte.

L'impresa e/o il raggruppamento e/o il Consorzio di imprese dovrà dimostrare, in ogni caso, con idonea documentazione successivamente verificabile di aver ultimato negli ultimi tre anni un impianto di selezione e trattamento rifiuti con produzione di compost, RDF e materiali ferrosi aventi una potenzialità non inferiore a 10 ton/h di RSU e, comunque, non inferiore a 200 ton/g di RSU;

3) l'elenco, firmato in calce ad ogni pagina da parte del legale rappresentante dell'impresa, dell'attrezzatura, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dei lavori;

4) copia del certificato di iscrizione, per le imprese italiane, all'Albo nazionale costruttori per la categoria 12b per l'importo di L. 15.000.000.000.

Per le imprese straniere è richiesta l'iscrizione alle liste ufficiali dello Stato aderente alla CEE.

Le imprese richiedenti sono, altresì, invitate ad allegare alla domanda due etichette adesive riportanti la propria denominazione e l'indirizzo completo di c.a.p.

Si avverte che non saranno prese in considerazione domande incomplete o irregolari o che pervenissero con modalità diverse da quelle prescritte o che per qualsiasi motivo non fossero recapitate entro il termine sopraindicato. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione regionale.

Ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta all'Ente appaltante anche telefonicamente (tel. 075/5044552).

Ai sensi e per gli effetti della legge 8 agosto 1977, n. 584, il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità Europee - Lussemburgo, in data 28 agosto 1990.

Perugia, 30 agosto 1990

Il presidente della Giunta regionale:
Francesco Mandarini

S-10202 (A pagamento).

CONSORZIO ACQUE PER LE PROVINCE DI FORLÌ E RAVENNA

Bando di gara di preselezione per affidamento in concessione di attività e lavori necessari alla realizzazione e manutenzione temporanea del V lotto dell'acquedotto di Romagna - Galleria di gronda del Fiumicello ed opere annesse.

1. Concedente: Consorzio Acque per le Province di Forlì e Ravenna, piazzale del Lavoro n. 1 - 47100 Forlì.

2. Affidamento in concessione unitaria con le procedure stabilite dalla legge 17 febbraio 1987, n. 80 e dal D.P.C.M. 27 febbraio 1988 (G.U.R.I. n. 54 del 5 marzo 1988) delle attività ed opere necessarie per le indagini, per la progettazione esecutiva, per l'acquisizione degli immobili e dei diritti reali, per l'esecuzione dei lavori, per la manutenzione temporanea delle opere e per ogni attività amministrativa attinente la realizzazione del V lotto dell'Acquedotto di Romagna - Galleria di gronda del Fiumicello e opere annesse.

3. Il valore delle attività e opere di cui trattasi è stimato in via presuntiva il L. 31.800 milioni, I.V.A. esclusa. Esse consistono essenzialmente in indagini, rilievi, progettazione esecutiva delle opere, secondo il progetto approvato dal concedente, manutenzione temporanea delle opere per mesi trentasei, nonché ogni attività amministrativa, compresa quella per l'acquisizione degli immobili e dei diritti reali.

4. L'affidamento della concessione avverrà in base al criterio di cui all'art. 9 della legge 80/87 sulla base dei seguenti elementi di valutazione, indicati in ordine decrescente d'importanza:

valore tecnico;

prezzo;

termini di esecuzione;

costo di manutenzione.

La concessione sarà regolata da convenzione conforme alla convenzione tipo di cui al citto D.P.C.M. 27 febbraio 1988.

Il tempo utile massimo per la elaborazione e presentazione della definitiva progettazione esecutiva, compreso il progetto particolareggiato complessivo dei costi, anche attinenti alle attività propedeutiche alla realizzazione delle opere poste in gara, è di centoventi giorni dalla comunicazione dell'affidamento.

Il termine massimo per l'esecuzione di tutte le opere e la loro consegna in condizioni di piena funzionalità e di regolare «agibilità di legge» è di trentasei mesi dalla data di consegna dei lavori.

5. Possono presentare domanda di «preselezione» le imprese di costruzione, loro consorzi o raggruppamenti temporanei, ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge 8 agosto 1977 n. 584, e successive modifiche, iscritte all'Albo nazionale costruttori per la categoria 15 per importo illimitato.

In caso di imprese riunite o di consorzi, l'Impresa mandataria ovvero almeno una delle Imprese partecipanti, dovrà possedere l'iscrizione alla categoria 15 per importo illimitato; le rimanenti Imprese dovranno possedere tale iscrizione almeno per importo fino a 9.000.000.000.

L'atto costitutivo del raggruppamento o del Consorzio redatto in forma pubblica ai sensi della vigente legislazione dovrà essere allegato alla domanda di preselezione.

Ai sensi dell'art. 7 legge 10 dicembre 1981, n. 741 non sono previste opere scorporabili.

6. La domanda dovrà pervenire all'ufficio tecnico del Consorzio Acque delle province di Forlì e Ravenna, piazzale del Lavoro n. 1, Forlì, entro *trenta giorni* dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. E cioè entro l'8 ottobre 1990.

7. La domanda e tutta la documentazione allegata dovranno essere redatte esclusivamente in lingua italiana ed in bollo competente.

Non saranno ammesse le domande di partecipazione difformi o carenti rispetto alle prescrizioni contenute nel D.P.C.M. 27 febbraio 1988 e nel presente avviso ovvero corredate da documentazione incompleta o pervenuta successivamente al termine indicato.

8. La domanda, sottoscritta con firma autenticata a termini di legge dal titolare o legale rappresentante dell'Impresa, del Consorzio e dell'impresa mandataria con l'allegata documentazione richiesta, dovrà pervenire entro il termine di cui al precedente punto 6, esclusivamente tramite raccomandata del servizio postale di Stato, contenuta in busta sulla quale dovrà essere precisato, oltre alla ragione sociale dell'impresa, la seguente dizione: «Avviso di preselezione per affidamento in concessione di attività e lavori di realizzazione del V lotto dell'Acquedotto di Romagna - galleria di gronda del Fiumicello ed opere annesse».

Alla domanda dovrà essere altresì allegata una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa, con sottoscrizione autenticata a norma di legge, con la quale dovranno essere specificati, a pena di inammissibilità:

a) i requisiti di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f), dell'art. 5, comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 1988 (supplemento ordinario *Gazzetta Ufficiale* n. 54 del 5 marzo 1988).

In particolare, in riferimento al citato punto e), dovrà essere documentata l'esistenza di personale direttivo ed esecutivo alla diretta dipendenza del candidato che possa vantare una consolidata esperienza nella messa a punto, conduzione, smontaggio e manutenzione di perforatrici per roccia dura tipo full face di diametro 2,90 - 3,50 metri di potenzialità adeguata alle caratteristiche dell'opera da eseguire;

b) l'importo di iscrizione all'A.N.C. per la categoria 15 nelle classifiche innanzi indicate;

c) di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 13 della legge 8 agosto 1977, n. 584;

d) di non trovarsi nelle condizioni ostative previste dagli artt. 10 e seguenti della legge 31 maggio 1965, n. 575, come modificati dalla legge 19 marzo 1990, n. 55 né in quelle previste dagli artt. 20 e 21 della legge 10 febbraio 1962, n. 57, come modificati dalla legge 55/90.

9. Gli elementi riportati nella dichiarazione di cui al precedente punto 8. dovranno riguardare ciascuna Impresa partecipante al raggruppamento temporaneo al consorzio candidato. In caso di raggruppamento o consorzio sarà tuttavia sufficiente che almeno una delle Imprese partecipanti possa documentare il possesso del requisito richiesto in relazione al punto e) dell'art. 5, comma primo D.P.C.M. 27 febbraio 1988. Le imprese interessate dovranno fornire tutti gli elementi previsti dal D.P.C.M. 27 febbraio 1988, nonché dalle tabelle ad esso allegate.

10. Le dichiarazioni di cui sopra saranno oggetto di valutazione per formare la graduatoria delle imprese cui inviare l'invito per partecipare alla gara per il successivo affidamento in concessione di quanto previsto al precedente punto 2.

11. Qualora il numero delle imprese interessate risulti superiore a 15, questo Ente limiterà l'invito alle prime 15 Imprese (art. 3, comma 3 legge 80/87 e art. 6 lettera a) decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) utilmente collocate in graduatoria.

12. Ai sensi dell'art. 2 legge 80/87, viene stabilito che il concessionario dovrà affidare l'opera, per una quota pari al 20% (art. 2 comma primo, legge 80/87 art. 6 lettera b) decreto 27 febbraio 1988 del Presidente del Consiglio dei Ministri) dell'intero importo finale dei lavori in concessione, ad imprese che, dotate di capacità adeguata all'importo dei lavori da eseguire, abbiano sede legale nella regione Emilia-Romagna.

13. I soggetti interessati dovranno inoltre dichiarare di essere consapevoli che la produzione delle domande di pre-qualificazione e, se ammessi, la successiva presentazione del progetto-offerta economica, non vincola l'amministrazione né attribuisce titolo alcuno per gli stessi, in caso di prosieguo, annullamento o revoca delle procedure, per formulare successive richieste di rimborso dei costi sostenuti per partecipare alla gara.

14. La percentuale minima di cui al requisito contrassegnato con lettera d) nella tabella 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 1988 viene stabilita nello 0,15.

15. La cauzione definitiva di cui all'art. 11 della legge n. 80/87, da prestarsi nelle forme previste dalla normativa vigente in materia, viene stabilita in misura pari al 15% dell'importo del corrispettivo iniziale di concessione.

Le lettere di invito a presentare l'offerta saranno spedite entro centoventi giorni dalla data di invio del presente avviso all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea effettuato il 28 agosto 1990.

16. Il presente avviso non vincola l'amministrazione.

Il presidente: Zanniboni.

C-23927 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Assessorato dei Lavori Pubblici

a) Spedito il 27 agosto 1990 alla Comunità Europea.

b) Licitazione privata ai sensi delle leggi italiane 8 agosto 1977, n. 584 e 10 dicembre 1981, n. 741 e successive modifiche.

c) Comune di Fenis.

Lavori di costruzione di un fabbricato da adibire a microcomunità distrettuale per anziani.

Importo dei lavori a base d'asta L. 1.670.000.000.

d) Il termine di ultimazione dei lavori è stabilito in quattrocento giorni naturali consecutivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

e) Gara indetta da Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato dei Lavori Pubblici, via Promis n. 2/a - 11100 Aosta.

f) Sono ammesse a partecipare alla gara imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire e che abbiano conferito mandato collettivo speciale ad una di esse ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 8 agosto 1977, n. 584 e dell'art. 29 della legge 3 gennaio 1978, n. 1.

Per le imprese partecipanti singolarmente è richiesta l'iscrizione alla categoria II dell'Albo nazionale dei costruttori per un importo minimo di L. 1.500.000.000.

L'impresa invitata all'appalto in qualità di capogruppo non potrà presentare, salvo preventiva e discrezionale approvazione dell'amministrazione, offerta con partners diversi da quelli proposti in sede di richiesta di invito né potrà partecipare singolarmente.

g) Ai sensi del secondo comma dell'art. 21 della legge 8 agosto 1977, n. 584, come sostituito dall'art. 9 della legge 8 ottobre 1984, n. 687, si precisa che possono essere assunte da imprese mandanti, in regola con le disposizioni dell'articolo medesimo, le seguenti parti scorponabili dell'opera per l'importo a fianco di ciascuna indicato:

impianti di ascensori (categoria Vd) L. 38.700.000;

manufatti in metallo, legno e plastica (categoria Vf1) L. 161.500.000;

manufatti in materiali lapidei (categoria Vf2) L. 205.000.000;

manufatti vetrosi (categoria Vf3) L. 6.500.000;

tinteggiatura, verniciatura (categoria Vg) L. 24.500.000;

isolamenti, intonaci, impermeabilizzazioni (categoria Vh) L. 138.500.000.

h) Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana o francese su carta bollata da L. 5.500, dovranno pervenire, con prova d'arrivo ad esclusivo rischio del mittente, entro le ore 17 del giorno 26 settembre 1990 all'Assessorato dei Lavori Pubblici, via Promis n. 2/a - 11100 Aosta.

i) L'invito a presentare le offerte verrà spedito entro il termine di cui all'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, come successivamente modificato.

l) Le imprese interessate (e in caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese, tutte indistintamente le imprese che le costituiscono), dovranno trasmettere, unitamente alla richiesta di invito e nelle forme indicate, pena il rigetto dell'istanza:

il certificato valido d'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori nella categoria e nell'importo che consentono l'assunzione dell'appalto o la costituzione del raggruppamento, o la partecipazione del consorzio di imprese, mentre per i concorrenti esteri l'iscrizione agli albi o liste ufficiali.

In luogo del suddetto certificato in originale è ammessa la presentazione di fotocopia o di dichiarazione sostitutiva, autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni o di quella del paese di appartenenza;

dichiarazione, con firma autenticata ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 13 della legge 8 agosto 1977, n. 584 e di essere in possesso di tutte le referenze di cui agli articoli 17 e 18 della stessa legge connesse all'esecuzione dei lavori di cui si tratta;

dichiarazione, con firma autenticata come al punto precedente, comprendente l'elenco dei principali lavori riconducibili alla categoria richiesta (per le eventuali imprese mandanti esecutrici delle opere scorponabili, di quelli riconducibili alle relative categorie) eseguiti nell'ultimo quinquennio od in corso di esecuzione, con l'indicazione dell'importo dei lavori effettivamente eseguiti in tale periodo, e dei quali, in caso di aggiudicazione, siano senz'altro in grado di produrre, qualora non le abbiano prodotte unitamente alla domanda d'invito di cui si tratta, le certificazioni di esecuzione e di buon esito da parte degli Enti appaltanti o dei committenti.

Per le imprese eventualmente associate ai sensi del quarto comma dell'art. 21 della legge 8 agosto 1977, n. 584, come sostituito dall'art. 9 della legge 8 ottobre 1984, n. 687, non è richiesta la presentazione dell'elenco dei lavori eseguiti.

La richiesta d'invito ed i documenti e/o dichiarazioni allegati alla stessa dovranno essere chiusi in un plico su cui dovrà apporsi la seguente scritta: «Richiesta d'invito per i lavori di (copiare oggetto) - non aprire».

m) L'aggiudicazione avverrà in base al criterio di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Non saranno ammesse offerte in aumento od alla pari e saranno ritenute anomale e, quindi escluse dalla gara, le offerte che si discosteranno più di 10 (dieci) punti percentuali dalla media delle percentuali delle offerte ammesse.

n) La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'amministrazione appaltante.

L'assessore ai LL.PP.: Martin.

C-24024 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Assessorato dei Lavori Pubblici

a) Spedito il 27 agosto 1990 alla Comunità Europea.

b) Licitazione privata ai sensi delle leggi italiane 8 agosto 1977, n. 584 e 10 dicembre 1981, n. 741 e successive modifiche.

c) Comune di Pont-Saint-Martin.

Lavori di costruzione delle opere infrastrutturali relative all'area ex Ilssa-Viola, al servizio dei nuovi insediamenti.

I lavori consistono nella realizzazione delle opere infrastrutturali al servizio degli insediamenti industriali, con la costruzione delle varie opere stradali e civili, di quelle di adduzione per le reti idrica potabile, industriale, antincendio, delle fognature bianca e nera, dell'impianto di illuminazione esterna, delle predisposizioni delle reti delle linee elettriche, telefoniche, gas metano, opere varie di manutenzione (serbatoio, pozzi, canali di adduzione idrica ecc.) varie ed interferenze annesse e connesse.

Importo dei lavori a base d'asta L. 4.580.000.000.

d) Il termine di ultimazione dei lavori è stabilito in duecentocinquanta giorni naturali consecutivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

e) Gara indetta da Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato dei Lavori Pubblici, via Promis n. 2/a - 11100 Aosta.

f) Sono ammesse a partecipare alla gara imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire e che abbiano conferito mandato collettivo speciale ad una di esse ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 8 agosto 1977, n. 584 e dell'art. 29 della legge 3 gennaio 1978, n. 1.

Per le imprese partecipanti singolarmente è richiesta l'iscrizione alla categoria IV dell'Albo nazionale dei costruttori per un importo minimo di L. 6.000.000.000.

L'impresa invitata all'appalto in qualità di capogruppo non potrà presentare, salvo preventiva e discrezionale approvazione dell'amministrazione, offerta con partners diversi da quelli proposti in sede di richiesta di invito né potrà partecipare singolarmente.

g) Ai sensi del secondo comma dell'art. 21 della legge 8 agosto 1977, n. 584, come sostituito dall'art. 9 della legge 8 ottobre 1984, n. 687, si precisa che possono essere assunte da imprese mandanti, in regola con le disposizioni dell'articolo medesimo, le seguenti parti incorporabili dell'opera per l'importo a fianco di ciascuna indicato:

lavori di terra (categoria I) L. 753.800.000;

edifici (categoria II) L. 56.300.000;

opere di recinzione in metallo (categoria Vf1) L. 182.800.000;

isolamenti ed impermeabilizzazioni (categoria Vh) L. 103.550.000;

lavori idraulici (categoria Xa) L. 946.550.000;

cabina di trasformazione (categoria XVIf) L. 69.300.000;

linee a media e bassa tensione (categoria XVIIh) L. 121.900.000;

impianti esterni di illuminazione (categoria XVII1) L. 72.800.000.

h) Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana o francese su carta bollata da L. 5.500, dovranno pervenire, con prova d'arrivo ad esclusivo rischio del mittente, entro le ore 17 del giorno 26 settembre 1990 all'Assessorato dei Lavori Pubblici, via Promis n. 2/a - 11100 Aosta.

i) L'invito a presentare le offerte verrà spedito entro il termine di cui all'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, come successivamente modificato.

l) Le imprese interessate (e in caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese, tutte indistintamente le imprese che le costituiscono), dovranno trasmettere, unitamente alla richiesta di invito e nelle forme indicate, pena il rigetto dell'istanza:

il certificato valido d'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori nella categoria e nell'importo che consentono l'assunzione dell'appalto o la costituzione del raggruppamento, o la partecipazione del consorzio di imprese, mentre per i concorrenti esteri l'iscrizione agli albi o liste ufficiali.

In luogo del suddetto certificato in originale è ammessa la presentazione di fotocopia o di dichiarazione sostitutiva, autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni o di quella del paese di appartenenza;

dichiarazione, con firma autenticata ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 13 della legge 8 agosto 1977, n. 584 e di essere in possesso di tutte le referenze di cui agli articoli 17 e 18 della stessa legge connesse all'esecuzione dei lavori di cui si tratta;

dichiarazione, con firma autenticata come al punto precedente, comprendente l'elenco dei principali lavori riconducibili alla categoria richiesta (per le eventuali imprese mandanti esecutrici delle opere scorporabili, di quelli riconducibili alle relative categorie) eseguiti nell'ultimo quinquennio od in corso di esecuzione, con l'indicazione dell'importo dei lavori effettivamente eseguiti in tale periodo, e dei quali, in caso di aggiudicazione, siano senz'altro in grado di produrre, qualora non le abbiano prodotte unitamente alla domanda d'invito di cui si tratta, le certificazioni di esecuzione e di buon esito da parte degli Enti appaltanti o dei committenti.

Per le imprese eventualmente associate ai sensi del quarto comma dell'art. 21 della legge 8 agosto 1977, n. 584, come sostituito dall'art. 9 della legge 8 ottobre 1984, n. 687, non è richiesta la presentazione dell'elenco dei lavori eseguiti.

La richiesta d'invito ed i documenti e/o dichiarazioni allegati alla stessa dovranno essere chiusi in un plico su cui dovrà apporsi la seguente scritta: «Richiesta d'invito per i lavori di (copiare oggetto) - non aprire».

m) L'aggiudicazione avverrà a favore dell'impresa che avrà offerto il prezzo a corpo «non anomalo» più vantaggioso per l'amministrazione.

Non saranno ammesse offerte in aumento od alla pari e saranno ritenute anomale e, quindi escluse dalla gara, le offerte a corpo che si discosteranno dal prezzo corrispondente alla media dei prezzi a corpo ammessi, di un valore superiore al 10% del prezzo stesso.

n) La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'amministrazione appaltante.

L'assessore ai LL.PP.: Martin.

C-24025 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA Assessorato dei Lavori Pubblici

a) Spedito il 27 agosto 1990 alla Comunità Europea.

b) Licitazione privata ai sensi delle leggi italiane 8 agosto 1977, n. 584 e 10 dicembre 1981, n. 741 e successive modifiche.

c) Comune di Morgex.

Lavori di costruzione della scuola media inferiore.

Importo dei lavori a base d'asta L. 5.160.600.000.

d) Il termine di ultimazione dei lavori è stabilito in seicento giorni naturali consecutivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

e) Gara indetta da Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato dei Lavori Pubblici, via Promis n. 2/a - 11100 Aosta.

f) Sono ammesse a partecipare alla gara imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire e che abbiano conferito mandato collettivo speciale ad una di esse ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 8 agosto 1977, n. 584 e dell'art. 29 della legge 3 gennaio 1978, n. 1.

Per le imprese partecipanti singolarmente è richiesta l'iscrizione alla categoria II dell'Albo nazionale dei costruttori per un importo minimo di L. 6.000.000.000.

L'impresa invitata all'appalto in qualità di capogruppo non potrà presentare, salvo preventiva e discrezionale approvazione dell'amministrazione, offerta con partners diversi da quelli proposti in sede di richiesta di invito né potrà partecipare singolarmente.

g) Ai sensi del secondo comma dell'art. 21 della legge 8 agosto 1977, n. 584, come sostituito dall'art. 9 della legge 8 ottobre 1984, n. 687, si precisa che possono essere assunte da imprese mandanti, in regola con le disposizioni dell'articolo medesimo, le seguenti parti scorporabili dell'opera per l'importo a fianco di ciascuna indicato:

impianti termici di ventilazione (categoria Va) L. 240.352.000;

impianti igienico idrosanitario ecc. (categoria Vb) L. 156.046.000;

impianti elettrici (categoria Vc) L. 226.388.000;

impianti ascensore e montacarrozze (categoria Vd) L. 49.600.000;

serramenti in legno (categoria Vf1) L. 463.178.920;

tetto di copertura in legno lamellare (categoria Vf1) L. 350.000.000;

lavori di intonacatura (categoria Vh) L. 164.864.240.

h) Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana o francese su carta bollata da L. 5.500, dovranno pervenire, con prova d'arrivo ad esclusivo rischio del mittente, entro le ore 17 del giorno 26 settembre 1990 all'Assessorato dei Lavori Pubblici, via Promis n. 2/a - 11100 Aosta.

i) L'invito a presentare le offerte verrà spedito entro il termine di cui all'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, come successivamente modificato.

l) Le imprese interessate (e in caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese, tutte indistintamente le imprese che le costituiscono), dovranno trasmettere, unitamente alla richiesta di invito e nelle forme indicate, pena il rigetto dell'istanza:

il certificato valido d'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori nella categoria e nell'importo che consentono l'assunzione dell'appalto o la costituzione del raggruppamento, o la partecipazione del consorzio di imprese, mentre per i concorrenti esteri l'iscrizione agli albi o liste ufficiali.

In luogo del suddetto certificato in originale è ammessa la presentazione di fotocopia o di dichiarazione sostitutiva, autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni o di quella del paese di appartenenza;

dichiarazione, con firma autenticata ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 13 della legge 8 agosto 1977, n. 584 e di essere in possesso di tutte le referenze di cui agli articoli 17 e 18 della stessa legge connesse all'esecuzione dei lavori di cui si tratta;

dichiarazione, con firma autenticata come al punto precedente, comprendente l'elenco dei principali lavori riconducibili alla categoria richiesta (per le eventuali imprese mandanti esecutrici delle opere scorporabili, di quelli riconducibili alle relative categorie) eseguiti nell'ultimo quinquennio od in corso di esecuzione, con l'indicazione dell'importo dei lavori effettivamente eseguiti in tale periodo, e dei quali, in caso di aggiudicazione, siano senz'altro in grado di produrre, qualora non le abbiano prodotte unitamente alla domanda d'invito di cui si tratta, le certificazioni di esecuzione e di buon esito da parte degli Enti appaltanti o dei committenti.

Per le imprese eventualmente associate ai sensi del quarto comma dell'art. 21 della legge 8 agosto 1977, n. 584, come sostituito dall'art. 9 della legge 8 ottobre 1984, n. 687, non è richiesta la presentazione dell'elenco dei lavori eseguiti.

La richiesta d'invito ed i documenti e/o dichiarazioni allegati alla stessa dovranno essere chiusi in un plico su cui dovrà apporsi la seguente scritta: «Richiesta d'invito per i lavori di (copiare oggetto) - non aprire».

m) L'aggiudicazione avverrà in base al criterio di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Non saranno ammesse offerte in aumento od alla pari e saranno ipotizzate anomale e, quindi soggette alla verifica di cui al primo comma dell'art. 2-bis della legge 26 aprile 1989, n. 155, le offerte che si discosteranno più di 10 (dieci) punti percentuali dalla media delle percentuali delle offerte ammesse.

n) La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'amministrazione appaltante.

L'assessore ai LL.PP.: Martin.

C-24026 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE RM/3

Roma, via Filippo Meda, 35

In esecuzione della deliberazione n. 197 del 7 marzo 1990, è indetta una licitazione privata per la fornitura e la consegna a domicilio di ausili per l'incontinenza diretti al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche e psichiche dipendenti da qualunque causa, per un importo complessivo presunto di L. 600.000.000 I.V.A. inclusa.

La gara sarà tenuta ed aggiudicata ai sensi della legge 113/81 art. 15, lettera b).

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta legale, valore corrente, dovranno pervenire al Settore provveditorato della U.S.L. entro le ore 12 (ora italiana) del 1° ottobre 1990 esclusivamente per raccomandata postale. Presso detto settore potranno richiedersi ulteriori informazioni.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. non anteriore a tre mesi dalla data di pubblicazione del presente bando;
- b) certificato della cancelleria del Tribunale;
- c) dichiarazione rilasciata con le forme di cui alla legge del 4 gennaio 1968 n. 15, art. 20 o secondo la legislazione dello stato di residenza, che attesti che né la ditta né il suo legale rappresentante si trova in un una delle condizioni di cui ai punti a), b), c), d), e), ed f) dell'art. 10 della legge 113/1981;
- d) dichiarazioni bancarie sulla solidità finanziaria della ditta.

Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 1° settembre 1990.

L'amministrazione spedisce l'invito a presentare le offerte entro centottanta giorni dalla data del presente bando.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione.

Il presidente: Calvano

Il coordinatore amministrativo: Ciccolini.

S-10206 (A pagamento).

COOPERATIVA EDILIZIA CO.MI. - S.r.l.

È indetta una licitazione privata da esperirsi con le modalità di cui alla legge 8 agosto 1977 art. 24, lettera a), punto 2) e della legge 10 dicembre 1981, n. 741 art. 9, e con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, senza prefissione di alcun limite di aumento o di ribasso, con l'aggiudicazione all'impresa che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa, per l'aggiudicazione dell'appalto riguardante la costruzione dell'Edificio sociale nel Piano di Zona n. 7, località Vigne Nuove in Roma, per complessivi n. 54 alloggi, n. 372 vani contabili e relativi servizi e sistemazioni esterne.

Costo stimato: L. 5.056.300.000.

Oggetto dell'appalto è la costruzione del complesso secondo le direttive dell'Ente appaltante, sulla base del progetto che verrà fornito dal Committente, nonché delle indicazioni e prescrizioni contenute negli altri documenti di appalto.

Sono previsti per l'esecuzione della costruzione seicentosessanta giorni naturali e consecutivi - ivi compresi sessanta giorni presunti di normale andamento stagionale sfavorevole.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire entro il 27 settembre 1990, alla Cooperativa Co.Mi. - S.r.l., largo Luigi Tenco, 13 - 00139 Roma, con la dizione «Bando di gara relativo ai lavori di costruzione di fabbricato sociale per complessivi n. 54 alloggi nel Piano di Zona n. 7 località Vigne Nuove in Roma, unendo:

la dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle circostanze previste dall'art. 13 della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni;

una dichiarazione relativa alla situazione finanziaria ed economica dell'impresa specificando:

a) il fatturato globale e quello relativo a lavori edili eseguiti negli ultimi tre esercizi;

b) per le imprese italiane è obbligatoria l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori, categoria 2, per la classifica che consenta l'assunzione dei lavori oggetto dell'appalto, salvo quanto previsto dall'art. 21, primo comma, della legge n. 584/77 e successive modificazioni;

una dichiarazione relativa alla capacità tecnica dell'impresa specificando:

a) le opere di importo superiore a L. 5.000.000.000 della stessa natura o assimilabili ai lavori previsti nel presente bando, realizzate nell'ultimo quinquennio e quelle in corso di esecuzione, con indicazione del valore, dell'ubicazione e del committente e che i lavori sono stati eseguiti a norma di contratto e a regola d'arte.

L'impresa dovrà comprovare con i relativi certificati la regolare esecuzione delle opere:

b) le qualifiche tecniche del personale dirigente e le qualifiche professionali dei tecnici che verranno incaricati di sovrintendere alla esecuzione dei lavori.

Gli inviti a presentare le offerte verranno spediti entro il giorno 27 ottobre 1990.

Possono candidarsi anche Imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della citata legge n. 584/77.

La richiesta di invito non vincola la Cooperativa. Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. in data 3 settembre 1990.

Il presidente: Bernardi.

S-10216 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 53

Salerno, via Nizza, 146

Bando di licitazione privata ed appalto concorso

Questa amministrazione indice gare mediante:

a) licitazione privata ex art. 64, b, L.R. 63/89 per:

presidi chirurgici per L. 600.000.000;

Suture per L. 600.000.000;

b) appalto concorso ex art. 67 L.R. 63/80 citata per:

materiali di emodinamica per L. 300.000.000.

Il concorrente dovrà indicare nell'offerta il prezzo unitario, espresso in lire italiane, per singola unità di prodotto richiesta.

Le domande di partecipazione, una per ogni gara pena la esclusione, redatte in lingua italiana su competente carta bollata, dovranno pervenire a questa U.S.L. n. 53, via Nizza, 146, - 84100 Salerno, Tel. 089/221098 entro e non oltre le ore 12 del 27 settembre 1990.

Le domande dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

a) dichiarazione autentica, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 o secondo la legislazione dello Stato di residenza, con la quale la ditta attesta, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi nelle condizioni di cui ai punti a), b), c), d), e) ed f) dell'art. 10 della legge 30 marzo 1981, n. 113;

b) dichiarazione, redatta senza particolari formalità, dalla quale risulti:

iscrizione alla C.C.I.A.A. o ad analogo registro di Stato aderente alla C.E.E.;

indicazione degli istituti bancari in grado di attestare la idoneità economica e finanziaria della ditta;

le cifre di affari globali degli ultimi singoli tre esercizi e l'elenco delle principali forniture degli ultimi tre anni, con l'indicazione dei rispettivi importi, destinatari e periodi;

la descrizione dell'attrezzatura e dell'organico di cui la ditta dispone, ovvero della propria organizzazione commerciale.

Sono ammessi a partecipare anche raggruppamenti di imprese, alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 9 della citata legge 113/81.

L'aggiudicazione verrà effettuata, per tutte le suddette gare, ai sensi dell'art. 15, lett. b), della legge 113/81, sentito il parere tecnico di commissioni appositamente nominate sulla scorta di parametri che verranno indicati nella lettera di invito.

L'invito a presentare offerta sarà spedito entro centoventi giorni dalla data del presente bando.

Analogo avviso è stato inviato, in data odierna, alla *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità Europee per la pubblicazione.

Salerno, 28 agosto 1990

Il commissario prefettizio: dott. Antonio Felerico.

C-24021 (A pagamento).

COMUNE DI TAGLIACOZZO

(L'Aquila)

Bando di gara da esperire in conformità della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni per l'appalto dei lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione nella zona industriale del capoluogo.

1. Denominazione ed indirizzo di chi aggiudica l'appalto: comune di Tagliacozzo, piazza Duca degli Abruzzi, 67069 - Tagliacozzo.

2. Procedura d'appalto: licitazione privata. L'appalto sarà aggiudicato a termini dell'art. 24, lett. b) della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni, in favore dell'impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa in base al prezzo dell'offerta ed all'applicazione di coefficienti di valutazione attribuiti ai seguenti elementi, in ordine:

a) proposta di variante concernente soluzioni tecnico-funzionali migliorative;

b) costi di gestione dell'impianto;

c) prezzo;

d) tempo di esecuzione.

L'amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi dell'art. 2-bis della legge 26 aprile 1989, n. 155.

3. Descrizione delle opere in appalto: la fornitura di tutte le prestazioni e l'esecuzione di tutti i lavori necessari per la realizzazione delle opere di urbanizzazione nella zona industriale del capoluogo per un importo a base d'asta di L. 1.512.300.000.

4. Termine per l'esecuzione dei lavori: giorni centoventi a far data dal verbale di consegna dei lavori.

5. Forma giuridica in caso di raggruppamento: riunioni di imprese ai sensi dell'art. 20 della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive integrazioni e modificazioni.

6. Partecipazione a domanda: la data limite per la ricezione delle domande di partecipazione è quella del *trentesimo giorno* dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le stesse, redatte su carta legale ed in lingua italiana, dovranno essere indirizzate al comune di Tagliacozzo, piazza Duca degli Abruzzi, 67069 - Tagliacozzo (L'Aquila).

7. Data limite per la presentazione delle offerte: giorni trenta dalla data di spedizione simultanea degli inviti.

8. L'impresa che intende essere invitata dovrà attestare con dichiarazione giurata di possedere i sottoelencati requisiti:

8.1) iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per le categorie 6 e 10^a per importi di L. 1.500.000.000 e L. 300.000.000. Sono ammessi a presentare domanda di invito raggruppamenti temporanei costituiti ai sensi dell'art. 20 della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive integrazioni e modifiche.

In tal caso le imprese riunite dovranno essere iscritte alle categorie 6 e 10^a, per importi di almeno 1/5 dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto. È applicabile il disposto dell'art. 9, quarto comma, della legge n. 687/1984;

8.2) non trovarsi in alcuna delle esclusioni previste dall'art. 13 della legge n. 584/77 e della legge n. 646/82;

8.3) indicare la cifra di affari globale che l'impresa candidata od il raggruppamento hanno raggiunto negli ultimi tre esercizi; tale cifra non dovrà essere inferiore a L. 8.000.000.000 in caso di associazione di imprese, la capogruppo dovrà dimostrare di aver eseguito almeno il 75% di detto importo;

8.4) avere disponibilità economiche adeguate da documentare con attestato di tre istituti di credito di importanza nazionale, nel quale dovrà essere specificato l'oggetto del bando, che l'impresa ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità e che l'istituto è disposto a sostenere finanziariamente l'impresa nell'esecuzione dei lavori;

8.5) disporre di attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico adeguati;

8.6) disporre di adeguato organico.

L'impresa trasmetterà inoltre:

copia autenticata degli ultimi tre bilanci;

copia autenticata delle ultime tre dichiarazioni I.V.A.;

certificato originale e dichiarazione autenticata del committente dei lavori analoghi eseguiti negli ultimi tre anni o in corso di esecuzione per importi almeno pari a quelli a base d'asta.

In caso di associazione, la capogruppo dovrà dimostrare di aver eseguito almeno il 60% dell'importo a base d'asta.

Tutti i requisiti che precedono dovranno essere documentati al momento della presentazione dell'offerta.

La mancanza di uno solo dei predetti documenti comporta l'esclusione dalla gara.

L'ente appaltante si riserva la discrezionalità di giudicare le indicazioni fornite che permettano di qualificare l'impresa o le imprese riunite che richiedano di partecipare alla gara.

Le istanze di invito non vincolano in alcun modo il comune che si riserva la facoltà di affidare eventuali lotti successivi secondo quanto previsto dall'art. 12 della legge 3 gennaio 1978, n. 1 e art. 5 della legge 8 agosto 1977, n. 584.

Per la valutazione delle offerte ammesse in gara, il comune si avvarrà di un'apposita Commissione giudicatrice.

Il compenso spettante ai membri della Commissione sarà a carico della ditta appaltatrice.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, ed in caso di offerte uguali si procederà a norma di legge.

Tagliacozzo, 31 agosto 1990

Il sindaco: Giovagnorio.

C-24019 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI L'AQUILA

Questa Amministrazione provinciale intende appaltare mediante licitazione privata da esperirsi ai sensi dell'art. 24, lett. a) punto 2 della legge 8 agosto 1977, n. 584, con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 2-bis, secondo comma, della legge n. 155/89, ove le suddette offerte presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di sette punti percentuali, i lavori di recupero del Complesso monastico di Santa Maria di Collemaggio in L'Aquila, da adibire a Centro culturale Polifunzionale, 1° stralcio, per l'importo a base d'asta di L. 2.220.000.000.

Non sono ammesse offerte in aumento.

L'appalto non comprende opere scorparabili.

Per l'esecuzione dei lavori sono concessi giorni seicentotrenta che devono intendersi naturali e consecutivi, con decorrenza dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Possono presentare domanda anche imprese riunite, nonché consorzi di imprese o di cooperative, che dichiarino di volersi riunire ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge n. 584/77 e successive modifiche.

Le domande di partecipazione alla gara di appalto, redatte su carta legale in lingua italiana e sottoscritte dai legali rappresentanti o titolari dell'impresa o delle imprese in caso di prevista riunione, dovranno pervenire all'Amministrazione provinciale di L'Aquila, via S. Agostino n. 7, entro ventuno giorni dalla data di invio del presente avviso all'ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.E.

Nelle suddette domande dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:

1) l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori, categoria 3/A per l'importo minimo di L. 2.200.000.000 o iscrizione equivalente per le imprese degli Stati membri della C.E.E.

Per le imprese riunite è sufficiente l'iscrizione nella misura stabilita dall'art. 21 della legge n. 584/77 come modificata dall'art. 9 della legge 8 ottobre 1984, n. 687;

2) l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 13 e successive modificazioni della legge n. 584/77;

3) il possesso della capacità economica e finanziaria, ai sensi dell'art. 17, lett. a), b), c), della legge n. 584/77 e della capacità tecnica, ai sensi dell'art. 18, lett. c), d), e) della stessa legge n. 584/77.

Si avverte che i documenti comprovanti i suddetti requisiti dovranno essere presentati dall'impresa aggiudicataria entro il termine di dieci giorni dalla comunicazione, in difetto, la stessa verrà ritenuta non in possesso dei requisiti come sopra dichiarati.

L'impresa, o le imprese in caso di prevista riunione che chiedono di essere invitate alla gara di appalto devono presentare, unitamente alla domanda, un dettaglio *curriculum-vitae* dell'attività restaurativa svolta e dovranno dimostrare, tramite certificazione di buona esecuzione rilasciata dagli enti appaltanti e vistata dalle competenti soprintendenze, di aver svolto lavori similari.

Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione.

L'opera verrà finanziata dalla regione Abruzzo.

È vietata qualunque forma di cessione di appalto giusta deliberazione della Giunta provinciale n. 1088 del 4 agosto 1989 esecutiva nelle forme di legge.

Ai sensi dell'art. 19 della legge n. 55/90 è vietata l'associazione anche in partecipazione o il raggruppamento temporaneo di imprese concomitante o successivo all'aggiudicazione della gara.

Il presente avviso è stato rimesso all'ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.E. in data 27 agosto 1990.

Il presidente: Castellani.

C-24053 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 1 TRIESTINA

Trieste

Licitazione privata ad offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base palese ai sensi dell'art. 73, lettera c) e 76 R.D. 827/1924 per la concessione in appalto della gestione del servizio di pulizia presso l'Ospedale Maggiore, l'Ospedale S. Santorio, la Clinica psichiatrica ed il Padiglione I Lungodegenti, questi ultimi siti nell'ambito del Comprensorio di S. Giovanni.

Il servizio dovrà assicurare le operazioni di pulizia ordinaria giornaliera e quelle di pulizia straordinaria e sanificazione in vari reparti e servizi degli Ospedali nonché la pulizia degli esterni, esclusi i lavori di giardinaggio.

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà a corpo, secondo il criterio di cui all'art. 15, lettera a), della legge 30 marzo 1981, n. 113.

Durata dell'appalto: 1 anno.

Costo presunto dell'appalto: L. 2.190.000.000 I.V.A. inclusa.

Possono chiedere di essere invitate le imprese che dichiarino nelle forme di cui alla legge 15/68 di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 10 della legge 113/1981, l'iscrizione nei registri professionali giusta l'art. 11 della legge 113/1981, le loro capacità finanziarie ed economiche ai sensi dell'art. 12, primo comma, lettere a) e c) della legge 113/1981, le loro capacità tecniche ai sensi dell'art. 13 primo comma, lettera a) della legge 113/1981 (in quest'ultimo caso riferite a Ospedali e case di cura).

Saranno escluse dall'invito le ditte che non presentino nel biennio precedente di attività dell'azienda, un fatturato almeno doppio rispetto al valore di stima dell'appalto.

Alla gara potranno partecipare consorzi di cooperative di lavoro e imprese riunite ai sensi e con le modalità di cui all'art. 9 della legge 30 marzo 1981, n. 113.

Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana su carta legale dovranno pervenire all'Unità Sanitaria Locale n. 1 entro le ore 12 del giorno 26 settembre 1990.

La domanda di partecipazione non è vincolante per l'U.S.L.

Ulteriori informazioni saranno fornite dall'Unità Sanitaria Locale, Settore Provveditorato - Economato, via Farneto n. 3 - 34142 Trieste, tel. 040-7765062.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni della Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 30 agosto 1990.

Il commissario: (firma illeggibile).

C-24916 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 4

Fano, via Ceccarini n. 38

Si rende noto che la U.S.L. n. 4 di Fano indice la gara n. 90032 per prestazioni di lavanderia da commissionare all'esterno consistenti in: (a) noleggio di biancheria piana e confezionata pulita (b) lavaggio e fissaggio di biancheria di proprietà della U.S.L. per un importo presunto di L. 250.000.000 I.V.A. inclusa e per un quantitativo medio giornaliero a circa 4 quintali.

La gara sarà svolta con il metodo della licitazione privata ai sensi dell'art. 15, lett. a) della legge 30 marzo 1981, n. 113 e della legge Regione Marche n. 31/81.

Per essere ammessi alla gara le ditte dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione di disporre di attrezzature di tipo medical (o a cavaliere) ed unire quale cauzione provvisoria un assegno circolare non trasferibile per L. 10.000.000 intestato al «Presidente pro-tempore della U.S.L. n. 4 - Regione Marche - Fano».

La domanda redatta in lingua italiana su carta legale, dovrà pervenire con raccomandata A.R. a mezzo servizio postale all'ufficio protocollo della U.S.L. n. 4 di Fano - Regione Marche, via Ceccarini n. 38 - Cap. 61032 Fano (Pesaro), entro le ore 12 del giorno 22 settembre 1990.

La durata dell'appalto è per un anno decorrente dall'acquisizione della certificazione liberatoria ex art. 2 legge 23 dicembre 1982, n. 936, tenuto conto degli appalti in corso.

Nella domanda dovrà risultare sotto forma di dichiarazione, successivamente verificata, che il concorrente non si trova in alcuna delle condizioni di cui all'art. 10 della legge 113/81 ed abbia la necessaria capacità finanziaria, economica e tecnica.

Il bando di gara è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee, al Bollettino della Regione Marche e alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La richiesta di partecipazione non costituisce vincolo per la U.S.L. ed in tal caso la cauzione provvisoria verrà immediatamente restituita.

Le ditte interessate dovranno essere in regola con le norme antimafia.

Ulteriori notizie possono essere acquisite presso il Servizio Provveditorato Economato e Tecnico telefono (0721) 802522.

Il presidente: Pedinotti.

C-24022 (A pagamento).

PROVVEDITORATO AL PORTO DI VENEZIA

Avviso di gara con procedura ristretta

Il provveditorato al Porto di Venezia, rende noto che effettuerà, ai sensi della legge 8 agosto 1977, n. 584, una gara d'appalto mediante la procedura della licitazione privata, per i lavori di straordinaria manutenzione dei piazzali, testate moli «A» e «B» del Porto Commerciale di Venezia, sezione Marghera.

L'importo a base d'asta è fissato in L. 2.104.931.000.

I lavori, che dovranno essere ultimati in centottanta giorni naturali consecutivi, consistono in:

- 1) scarifica di massicciata stradale;
- 2) formazione di rilevati;
- 3) formazione di pavimentazione in conglomerato bituminoso;
- 4) formazione di fognature per acque bianche;
- 5) opere ferroviarie.

Per l'aggiudicazione sarà adottato il metodo previsto dall'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 considerando anomale ed escluse dalla gara, ai sensi dell'art. 17, secondo comma della legge 11 marzo 1988, n. 67, le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle offerte ammesse, aumentata di 7 punti percentuali.

Non sono ammesse offerte in aumento.

L'impresa interessata ad essere inviata dovrà far pervenire, entro sessanta giorni decorrenti dal 28 agosto 1990, istanza redatta su carta legale in lingua italiana, al Provveditorato al Porto di Venezia, Zattere n. 1401 - 30123 Venezia VE (I), Tel. 041/5334111, telex 410344 Portve-I e telefax 041/5334200.

Le offerte d'invito per la presentazione dell'offerta saranno inviate entro dodici giorni naturali consecutivi dalla data sopracitata.

Possono essere ammesse alla gara, ai sensi dell'art. 14 della legge 8 agosto 1977, n. 584, le imprese iscritte all'Albo nazionale costruttori nella categoria 6 (costruzioni e pavimentazioni stradali, rilevati aeroportuali e ferroviari), per un importo adeguato, se chi esercita l'impresa è cittadino italiano o straniero residente in Italia oppure negli albi e liste ufficiali del proprio Stato di residenza se straniero residente negli Stati aderenti alla C.E.E..

L'impresa interessata dovrà indicare nella domanda, sottoforma di dichiarazione, su carta legale, successivamente verificabili, oltre all'iscrizione agli albi di cui al comma precedente:

di non trovarsi nelle situazioni elencate dall'art. 13 della legge 584/77;

di essere proprietaria o di avere la disponibilità per detta gara, di un impianto di conglomerati bituminosi indicandone l'ubicazione (a non più di 50 Km. in linea d'aria dalla zona dei lavori), le caratteristiche e la potenzialità (produzione massima oraria). Nel caso di non proprietà dell'impianto suddetto, la disponibilità dello stesso dovrà essere confermata specificatamente dalla ditta proprietaria dell'impianto con separato atto su carta legale, timbrato, datato e sottoscritto; tale disponibilità non potrà essere estesa a più di due ditte concorrenti;

di possedere adeguata attrezzatura per la stesa dei conglomerati bituminosi;

di aver ultimato o in corso di ultimazione lavori analoghi di importo non inferiore a quello di cui al presente avviso.

Dovrà inoltre essere allegato l'elenco dei lavori rientranti nella cat. 6 dell'A.N.C., eseguiti negli ultimi cinque anni con l'indicazione della data, del committente, del luogo di esecuzione e dei relativi importi.

In caso di associazione e di consorzio d'impresе, le dichiarazioni ed i documenti di cui al presente avviso, dovranno essere forniti da ogni singola impresa.

Ai sensi dell'art. 7 della legge 17 febbraio 1987, n. 80, la richiesta d'invito non vincola questo Provveditorato.

L'avviso di gara è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni della Comunità Europea il 28 agosto 1990.

Venezia, 28 agosto 1990

Il provveditore al porto: Di Ciò.

C-24096 (A pagamento).

SPEDELI CIVILI DI BRESCIA

Ente Ospedaliero Generale Regionale

Brescia, piazzale Ospedali Civili n. 1

Bando di gara per l'appalto del servizio di pulizia per un periodo di 24 mesi mediante licitazione privata

L'Ente Ospedaliero Generale Regionale «Spedali Civili di Brescia», indice gara a mezzo licitazione privata secondo le modalità stabilite dal R.D. 23 maggio 1924, n. 827, art. 73, lettera b) e art. 75, e dalla L.R. 29 gennaio 1975, n. 28, per l'appalto del servizio di pulizia di parte del complesso ospedaliero per un periodo di 24 mesi.

L'importo annuo presunto d'appalto ammonta a L. 1.500.000.000 I.V.A. inclusa.

La gara è riservata a ditte con notevole livello di specializzazione, organizzazione industriale, dotate di moderne attrezzature.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte su carta legale, dovranno pervenire all'Ufficio protocollo generale degli Spedali Civili di Brescia, piazzale Spedali Civili n. 1 - 25123 Brescia, entro le ore 12 del giorno 5 ottobre 1990.

Per la valutazione delle condizioni di carattere imprenditoriale ed economico che si richiedono ai partecipanti, i candidati dovranno allegare alla domanda la seguente documentazione:

a) dichiarazione in carta legale mediante atto notorio o resa con le forme di cui all'art. 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15:

di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

che nei confronti dei propri rappresentanti legali non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari;

di non aver commesso nell'esercizio della propria attività professionale alcun grave errore;

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori dipendenti secondo le norme vigenti;

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo le norme vigenti;

di non essersi resa gravemente colpevole di falsa dichiarazione nel fornire indicazioni per partecipare ad appalti o forniture presso pubbliche amministrazioni.

In caso di consorzi di cooperative, le suddette attestazioni, nonché tutta la restante documentazione richiesta, a pena di inammissibilità, si devono riferire, oltre che al consorzio invitato, anche alla singola cooperativa o alle singole cooperative, che il consorzio potrà indicare per eseguire il servizio di pulizia, fermo restando che ogni responsabilità resterà comunque a carico del consorzio invitato alla gara;

b) certificato di iscrizione nel registro della C.C.I.A. in bollo di data non anteriore a 3 mesi da quella della domanda di partecipazione;

c) certificato della cancelleria del Tribunale di data non anteriore a tre mesi dalla richiesta di partecipazione (in caso di impossibilità a presentarlo con la domanda di partecipazione alla gara, potrà essere presentato in sede di offerta);

d) idoneità finanziaria ed economica attestata di Istituti bancari;

e) dichiarazione concernente il volume d'affari globale della ditta negli ultimi tre esercizi, il cui importo medio annuo non dovrà essere inferiore a L. 7.500.000.000; in proposito è richiesta copia delle dichiarazioni I.V.A.;

f) elenco principali servizi effettuati negli ultimi tre anni, a favore di privati o pubbliche amministrazioni, in particolare presso U.S.S.L. o Enti Ospedalieri, con indicazioni dell'importo annuo di ciascun appalto, del periodo e del destinatario;

g) dichiarazione relativa al numero di dipendenti in servizio, che non dovrà essere inferiore a n. 350 unità, e copia autenticata del mod. D.M./10 mensile relativo all'ultimo versamento contributivo;

h) dichiarazione relativa all'attrezzatura tecnica di cui dispone l'azienda nonché degli eventuali strumenti di studio e di ricerca.

Le domande formulate in modo irregolare, incomplete o poco chiare, o pervenute oltre il termine fissato, non verranno esaminate.

Le domande di partecipazione, che dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante della ditta, non vincolano l'Ente, che si riserva di scegliere a sua discrezione le ditte ritenute idonee.

Il presente bando di gara è stato spedito in data 29 agosto 1990 all'ufficio delle pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea.

Copia del capitolato speciale e distinta delle superfici sono disponibili presso la U.O. Provveditorato (tel. 030/3995999) a cui è possibile rivolgersi per ulteriori chiarimenti.

Brescia, 29 agosto 1990

Il commissario straordinario: Savoldi

Il coordinatore amministrativo incaricato: Brizzi.

C-24017 (A pagamento).

COMUNE DI PERUGIA

Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55

Il sindaco rende noto che in data 4 maggio 1990, si è tenuta la licitazione privata per l'appalto dei lavori di realizzazione dei collettori fognari di Castel del Piano, di Castel del Piano-Lacugnana-Santa Sabina-San Sisto, di Vestricciano e Pescara Settevalli, F.I.O. 88, con il metodo di cui all'art. 24, lettera a), punto 2) della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni.

Imprese e/o raggruppamenti invitati e partecipanti:

Cons. Coop.ve Costruzioni - Perugia; Cesap S.p.a. - Perugia; Fioroni Costruzioni S.p.a. - Perugia; Seas S.p.a. - Umbertide; Betti S.p.a. - Preci (Perugia); Raggr.: Ediltevere S.p.a. - Pantalla di Todi (Perugia) e Todini Cost.ni Generali S.p.a. - Roma; Raggr.: Mannocchi S.r.l. - Magione, Calzoni Lamberto S.a.s. - Perugia, Umbria Costruzioni S.r.l. - Perugia e S.A.P. S.r.l. - Perugia; Raggr.: Tinarelli S.p.a. - Corciano (Perugia), Pauselli Marsilio Umbertide, A. Spinelli S.r.l. - Perugia e Edilstrade Appalti S.r.l. - Umbertide; Raggr.: Seima S.r.l. - Umbertide e CO.E.STRA S.p.a. - Firenze; Raggr.: CO.GE.STRA S.r.l. - Foligno e Donati S.p.a. già Sogead S.p.a. - Roma; Raggr.: Pagnotta Francesco - Perugia e Del Debbio S.p.a. - Lucca; Raggr.: Colombo Centro Costruzioni S.n.c. - Foligno e Emilio Pacini S.p.a. - Pisa; Raggr.: Tecnostrade S.r.l. - Perugia, Glicos S.r.l. - Perugia e Edilumbra S.r.l. - Perugia; Raggr.: Soles S.r.l. - Umbertide e Lorenzini Natale - Grosseto; Raggr.: Chitarrini Enzo - Terni, Giovannini Costruzioni S.r.l. - Spoleto e Tommasoni Luigi - Terni; Raggr.: Salvati geom. Francesco S.r.l. - Terni, Salvati Scafidi Stefano S.n.c. - Terni, Betti Nord S.r.l. - Gressan (Aosta) e Giubilei Massimo - Terni; Raggr.: Cost.ni Mambrini S.p.a. - Roma e Gr. Uff. dott. ing. Ubaldo Baldelli S.p.a. - Perugia; Raggr.: Baldassini S.p.a. - Firenze, Elco S.r.l. - Perugia, F. Ercolani & Figli S.n.c. - Perugia e Luigi Tegliucci S.r.l. - Perugia.

Imprese e/o raggruppamenti invitati e non partecipanti:

Raggr.: Impresar S.p.a. - Nuoro e FV F.lli Vispi S.r.l. - Gubbio (Perugia).

Soggetto aggiudicatario: Raggr.: Tinarelli S.p.a., Pauselli Marsilio, A. Spinelli S.r.l. e Edilstrade Appalti S.r.l.

Il sindaco: Valentini.

C-24027 (A pagamento).

ISTITUTI ORTOPEDICI RIZZOLI
Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico
di diritto pubblico
 (D.M. 24 giugno 1981)

Gli Istituti Ortopedici Rizzoli con sede in Bologna, via di Barbiano n. 1/10 indicano la seguente procedura di gara:

1) licitazione privata per l'affidamento in unica gestione di bar pubblico esercizio presso le sedi degli Istituti Ortopedici Rizzoli in Bologna periodo: 1° gennaio 1991-31 dicembre 1996, prorogabile per un massimo di anni tre; Aggiudicazione alla ditta che avrà presentato offerta economicamente più vantaggiosa.

Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, a mezzo plico raccomandato od altro servizio autorizzato, con domanda in carta legale ed in lingua italiana, esclusivamente indirizzata a: Istituti Ortopedici Rizzoli - Ufficio Protocollo, via di Barbiano n. 10 - 40136 Bologna fatta pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 settembre 1990. La richiesta di partecipazione non vincola l'Istituto che si riserva anche la facoltà di revocare, annullare, modificare o sospendere il presente invito.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) dichiarazione di cui all'art. 10 della legge n. 113/81;
- b) dichiarazione di cui all'art. 12 lettera a) della legge n. 113/81.

Ulteriori requisiti richiesti saranno specificati nella lettera di invito e valutati dalla commissione giudicatrice allo scopo nominata.

Il presente bando è stato inoltrato in data 29 agosto 1990 all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Servizio Attività Economiche e di Approvvigionamento, via Di Barbiano n. 1/10 - 40136 Bologna, telefono 051/636111.

Il commissario straordinario: Santoro.

C-24023 (A pagamento).

UNITÀ SOCIO SANITARIA LOCALE N. 63 DI DESIO

Sede legale in Desio (Milano), via Novara, 3

È indetta una gara a licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di un'apparecchiatura T.A.C. e per l'esecuzione delle opere accessorie con la formula «chiave in mano» da installare presso il Servizio di radiologia dell'Ospedale di Desio, da espletare con il metodo della licitazione privata ai sensi della legge 30 marzo 1981, n. 113 e della L.R. 31 dicembre 1980, n. 106 così come modificata dalla L.R. 20 marzo 1990 n. 15 con aggiudicazione a favore dell'offerta più vantaggiosa.

L'importo presunto della fornitura, comprese le opere per l'installazione, è stimato in L. 1.290.000.000 circa I.V.A. compresa.

Possono presentare domanda di partecipazione le imprese singole o riunite ai sensi della legge 113/81, art. 9, in grado di fornire

un'apparecchiatura avente le caratteristiche riportate nel Capitolato di fornitura disponibile presso il Servizio approvvigionamento dell'Ente in via Novara, 3 - 20033 Desio, 0362/614544.

Le domande di partecipazione devono pervenire alla U.S.S.L. n. 63, via Novara, 3 - 20033 Desio, entro le ore 12 del giorno 24 settembre 1990.

L'Ente spedisce gli inviti alla gara entro sessanta giorni dal termine di presentazione delle domande di partecipazione.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la dichiarazione che l'impresa non si trovi nelle condizioni di esclusione e che possieda la capacità finanziaria e tecnica ai sensi della legge 113/81, art. 10, 12 e 13.

Il presente avviso è stato spedito per la pubblicazione nella Gazzetta della Comunità Economica Europea il giorno 3 settembre 1990.

Il presidente: Laurizi

Il dirigente coordinamento amministrativo: Pelliccia.

C-24018 (A pagamento).

DIREZIONE DI COMMISSARIATO
MILITARE MARITTIMO DI TARANTO

La direzione di Commissariato Militare Marittimo, codice fiscale n. 80014700738, intende assicurare la somministrazione di chilogrammi 75.834 mensili presunti di farina di grano tenero tipo «0» per panificazione per il periodo 1° gennaio 1991-31 dicembre 1991.

A tale scopo sarà esperita in data 15 novembre 1990 presso la direzione di Commissariato Militare Marittimo - zona Corvisea (Ufficio contratti) 74100 Taranto (tel. 099/345-3476), licitazione privata su prezzo base palese, con accorrenza aperta alle ditte CEE.

L'aggiudicazione e le consegne della derrata avverranno secondo quanto previsto dalla lettera d'invito.

Le ditte italiane iscritte all'albo fornitori della Difesa, saranno invitate direttamente.

Le ditte non iscritte nell'albo fornitori della Difesa, dovranno invece presentare a questa direzione entro il 12 ottobre 1990, domanda di partecipazione, su carta legale da L. 5.500 completa della seguente documentazione di data non anteriore a tre mesi:

a) certificato della C.C.I.A.A. attestante l'attività specifica della ditta ed il nominativo della persona legalmente autorizzata a rappresentare ed a impegnare la ditta stessa;

b) per le società commerciali certificato della cancelleria del Tribunale competente, dal quale risulti che la società non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, concordato fallimentare, concordato preventivo o amministrazione controllata;

c) per le società, copia autenticata dell'atto costitutivo omologato dal tribunale e di ogni altro atto successivo da cui risulti qualsiasi modificazione intervenuta fino al giorno della domanda;

d) idonee dichiarazioni bancarie;

e) dichiarazione concernente la cifra di affari globali e la cifra di affari relativa alla fornitura oggetto dell'appalto realizzato dall'impresa negli ultimi tre esercizi;

f) elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con relativo importo, data e destinatario pubblico o privato;

g) descrizione dell'attrezzatura tecnica delle misure adottate dal fornitore per garantire la qualità dei mezzi di studio e di ricerca di cui dispone.

Le ditte straniere dovranno presentare entro la sopracitata data del 12 ottobre 1990 domanda di partecipazione in lingua italiana, su carta legale italiana da L. 5.500 completa della documentazione di cui agli artt. 20, para 2); 21; 22, para 1), lett. a) e c); 23, para 1), lett. a) e b) della direttiva n. 77/62/CEE del Consiglio; tale documentazione di data non anteriore a tre mesi, dovrà essere corredata dalla traduzione in lingua italiana autenticata da un organo ufficialmente riconosciuto.

Le domande di partecipazione non vincolano l'ente.

I candidati non presi in considerazione non riceveranno nessuna comunicazione.

Presso la suddetta direzione di Commissariato M.M. - Ufficio contratti, è data la possibilità di prendere visione della normativa posta a base della gara.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste, in lingua italiana, all'ufficio appaltante.

Il bando di gara è stato inviato in data 27 agosto 1990 all'ufficio pubblicazioni della Comunità europea.

Il direttore: Alfano.

C-24020 (A pagamento).

COMUNE DE L'AQUILA

Avviso di licitazione privata per lavori di costruzione di n. 2.000 loculi e 500 nicchie ossario nel cimitero de L'Aquila - 7° lotto (ai sensi della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modifiche ed integrazioni).

b) Importo a base d'asta L. 2.000.000.000.

Termine massimo di esecuzione dei lavori: trecento giorni naturali, consecutivi dalla data del verbale di consegna.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta bollata, dovranno pervenire, ai sensi dell'art. 10, quinto comma della legge n. 584, entro le ore 14 del giorno 28 settembre 1990 alla ripartizione Interventi sul territorio, comune de L'Aquila - 67100 Abruzzo - Italia, a mezzo posta ovvero «in corso particolare».

Le lettere d'invito a presentare offerta saranno spedite entro il 30 marzo 1991.

Possono candidarsi anche imprese riunite ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e seguenti della legge n. 584/1977 e legge 19 marzo 1990, n. 55.

Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:

iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori (o documento equivalente in paese CEE) per la categoria 2 e per un importo non inferiore a quello a base d'asta;

che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni elencate nell'art. 13 della legge n. 584/1977 come modificato dall'art. 27 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

possesto delle referenze di cui al punto c) dell'art. 17 ed ai punti a) e b) dell'art. 18 della legge n. 584.

La gara si svolgerà secondo quanto previsto dall'art. 1, lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e con l'applicazione dell'art. 2-bis legge n. 155/89.

Sono escluse dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse. La media è aumentata del 7%.

Il presente avviso è stato inviato all'ufficio pubblicazioni della Comunità europea in data 29 agosto 1990.

L'Aquila, 30 agosto 1990

Il sindaco: Lombardi.

S-10205 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso S-9613 riguardante AMMORTAMENTO LIBRETTO DI RISPARMIO pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 179 del 2 agosto 1990 a pag. 15 dove è scritto: «intestato a Paladini Maddalena», si deve leggere: «intestato a Palladino Maddalena».

Invariato il resto.

C-24043

Nell'avviso S-9509 riguardante BANCO DI NAPOLI pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 172 del 25 luglio 1990, alla pag. 3, dove è scritto: «Le cedole corrispondenti alla detta semestralità saranno pagabili il 1° gennaio 1991», si deve intendere: «Le cedole corrispondenti alla detta semestralità saranno pagabili il 1° febbraio 1991».

Invariato il resto.

C-24044

Nell'avviso C-23164 riguardante convocazione di assemblea della S.C.A.I. - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 191 del 17 agosto 1990, alla pag. 4, al primo punto dell'ordine del giorno dove è scritto: «Proposta di proroga o trasferimento della società o messa in liquidazione.», si deve leggere: «Proposta di proroga o trasformazione della società o messa in liquidazione.».

Invariato il resto.

C-24045

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.		PAG.
		IN.TU.LA.MA - S.p.a.	3
		INTERFIDI - S.p.a.	2
		KERR ITALIA - S.p.a.	6
		LATTE RUGIADA - S.p.a.	3
		NUOVA IBMEI - S.p.a.	7
		RASCIUNO - S.p.a.	3
		RECCAFÉ - S.p.a.	5
		RUGGERO BAULI - S.p.a.	5
		S.I.F. - S.p.a. Società Investimenti Fieristici	8
		S.I.L.P. - S.p.a.	1
		S.I.P.P.I.C. - S.p.a. Società Imprese Pubbliche e Private in Ischia e Capri	2
		SERENA - S.p.a.	5
		SICILTRADING - S.p.a.	7
		SO.GE.PA.CO - S.p.a. Società per la gestione del palazzo della cultura e dei congressi di Bologna.	3
		TEMA PLAST - S.p.a.	6
		U.S. CATANZARO - S.p.a.	4
		UNIVERSAL GRANITI - S.p.a.	4
		VEFER - S.p.a.	9
		VR EST - S.p.a.	4
	PAG.		
AL MA ROSE - S.p.a.	7		
ALBERGHI RISTORANTI PINETA ADRIATICA A.R.P.A. - S.p.a.	5		
BANCO DI NAPOLI	8		
CABOT PLASTICS ITALIANA - S.p.a.	2		
CARTIERE SOTTRICI BINDA - S.p.a.	8		
CENTRALE LAITIERE D'AOSTA - S.p.a.	5		
CISALPINA GESTIONI - S.p.a.	3		
CO.I.M.PO. - S.p.a. Società consortile	8		
FINCIMONE - S.p.a.	5		
FORNI RIUNITI VALPAN - S.p.a.	2		
FRANCHI MAGGI - S.p.a.	7		
FRIGORIFERO LA PROVVIDENZA - S.p.a.	6		
FUNIVIA VIPITENO RAMINGHES - MONTE CAVALLO - S.p.a.	4		
IFIN - S.p.a.	2		
IMMOBILIARE FLORABELLA - S.p.a.	6		

FRANCESCO NIGRO, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herlo, 21
- ◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci
- ◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
- ◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
- ◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
- ◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
- ◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
- ◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONI NICOLA
Viale dei Rettori, 71
- ◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
- ◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B
- ◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
- ◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
- ◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
- ◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
- ◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
- ◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
di Fermani Maurizio
Via Corrado Ricci, 35
- ◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
- ◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
- ◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
- ◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
- ◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
- ◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
- ◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
- ◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aurellana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
- ◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
- ◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
- ◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
- ◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

- ◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
- ◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

LOMBARDIA

- ◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
- ◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
- ◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
- ◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
- ◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbs s.n.c.
Corso Umberto I, 32
- ◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
- ◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via del Caimi, 14

MARCHE

- ◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

- ◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
- ◇ **MACERATA**
Libreria MORICETTA
Piazza Annesione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

MOLISE

- ◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
- ◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

- ◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTELOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via del Martiri, 31
- ◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
- ◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
- ◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
- ◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisauzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
- ◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
- ◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
- ◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
- ◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
- ◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
- ◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

- ◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
- ◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

- ◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
- ◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
- ◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
- ◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47
- ◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
- ◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

TOSCANA

- ◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
- ◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
- ◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
- ◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
- ◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
- ◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
- ◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

- ◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
- ◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

- ◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
- ◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
- ◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

- ◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

- ◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
- ◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggione, 31
- ◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
- ◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
- ◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
- presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - **BOLOGNA**, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - **FIRENZE**, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - **GENOVA**, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - **MILANO**, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - **NAPOLI**, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - **PALERMO**, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - **ROMA**, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - **TORINO**, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	296.000
- semestrale	L.	160.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	52.000
- semestrale	L.	36.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	166.000
- semestrale	L.	88.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	52.000
- semestrale	L.	36.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	166.000
- semestrale	L.	90.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	556.000
- semestrale	L.	300.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 50.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1990.

Prezzo di vendita di un fascicolo della <i>serie generale</i>	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle <i>serie speciali I, II e III</i> , ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della <i>IV serie speciale «Concorsi»</i>	L.	2.400
<i>Supplementi ordinari</i> per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100
<i>Supplementi straordinari</i> per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	6.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES (Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

	Prezzi di vendita	
	Italia	Esteri
<i>Invio settimanale</i> N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	255.000
Abbonamento semestrale	L.	155.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.200

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1990, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1990 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1990.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

Abbonamento annuale	L. 255.000
Abbonamento semestrale	L. 155.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni sedici pagine o frazione di esso	L. 1.200
Fascicoli di annate arretrate: prezzo doppio	

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento e dei fascicoli separati sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento

MODALITÀ PER LE INSERZIONI - ANNO 1990 (*)

Prezzi delle inserzioni commerciali:

testata (massimo tre righe)	L. 57.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 19.000

Prezzi delle inserzioni giudiziarie:

testata (massimo due righe)	L. 19.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 9.500

(*) Tariffe compresa IVA 19% — Per l'esatta fatturazione si prega di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 29 del D.P.R. n. 633/72.

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo o uso bollo per quelli che, in forza di legge, godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Nei prospetti ed elenchi contenenti *cifre*, queste — sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea di testo originale come sopra detto — per esigenze tipografiche debbono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale e non in quello verticale.

Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo del conto corrente n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Agli inserzionisti viene inviato giustificativo come stampa ordinaria. Coloro che volessero ricevere tale giustificativo a mezzo raccomandata espresso, dovranno aggiungere L. 7.000 per spese postali.

Affinché la pubblicazione degli avvisi di convocazione di assemblee e di aste possa effettuarsi entro i termini stabiliti dalla legge, è necessario che gli avvisi medesimi, quando vengono spediti per posta, pervengano all'Ufficio inserzioni almeno 30 giorni prima della data fissata. Tutti gli avvisi presentati agli sportelli dell'Ufficio inserzioni di Roma vengono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* 7 giorni feriali dopo quello di presentazione.

I bandi di gara debbono pervenire almeno 18 giorni prima del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione. A tal fine, è indispensabile inoltrare gli avvisi da pubblicare con il mezzo più celere possibile.

Gli avvisi da inserire nei supplementi straordinari alla *Gazzetta Ufficiale* (Bollettino Estrazioni) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva alla data di presentazione.

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Gli annunci dei quali si richiede la pubblicazione nel «Foglio delle inserzioni» della *Gazzetta Ufficiale* a norma delle vigenti leggi civili e commerciali, debbono essere firmati dalla persona responsabile che fa la richiesta, con l'indicazione — ove occorra — della qualifica o carica sociale. La firma deve essere trascritta a macchina oppure a stampatello. In caso contrario non si assumono responsabilità per eventuale inesatta interpretazione da parte della tipografia.

Se l'annuncio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di accompagnamento, debitamente firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).

Se, invece, la richiesta viene fatta agli sportelli dell'Ufficio inserzioni oppure presso le librerie concessionarie da un apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere la inserzione.

Per gli avvisi giudiziari è necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorità competente. Tale adempimento non è indispensabile per gli avvisi già visti dalla predetta Autorità.



* 4 1 2 1 0 0 2 0 9 0 9 0 0 3 6 0 0 *

L. 3.600